



LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE

"E. Torricelli"

80049 Somma Vesuviana (Na)

33° Distretto Scolastico - C.M. NAPS540009- c.f.80037820638

Sede Centrale: Via S.Aloia - Tel. 0818997144/Fax: 0818933614

Sede Succursale: Via A. Moro – Tel.0818931030/Fax:0818996043

E-mail: naps540009@istruzione.it sito web: www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it

posta certificata: naps540009@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016-2019

Elaborato dal Collegio dei Docenti
Approvato dal Consiglio d'Istituto

Dirigente Scolastico
Prof. Sabato D'Agostino

La scuola, luogo di formazione civile e culturale, **promuove** la maturazione personale, culturale, professionale e sociale dei giovani cittadini, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana.

La scuola riconosce la validità formativa dell'operato di tutti coloro che vi lavorano **nella diversità dei ruoli**, affinché si perseguano **in modo condiviso** le finalità educative adottate.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere **di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire una maturazione consapevole.**

Il Liceo Scientifico "Torricelli" di Somma Vesuviana ha rappresentato e rappresenta la consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni; per tale ragione si ritiene che il Liceo debba essere considerato nel territorio come un sistema di qualità e si individua **nel miglioramento degli indici di successo scolastico un obiettivo fondamentale dell'Istituto.**

Si intende, inoltre, rafforzare **il ruolo e l'identità** del Liceo Scientifico di Somma Vesuviana in modo che tutti gli stakeholders sentano più forte il senso dell'appartenenza alla comunità scolastica di cui fanno parte; in particolare, si offrirà agli studenti la possibilità **di effettuare un percorso qualitativamente alto e di capitalizzare le competenze acquisite** per un soddisfacente inserimento civile e professionale a livello **locale, nazionale ed europeo**.

L'atto di indirizzo per il prossimo triennio nasce dalla volontà di far conoscere al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto la **“vision” del Dirigente scolastico** da cui deriverà il suo agire.

In continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, si determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di **declinarli nelle forme che le nuove esigenze e i tempi impongono**, con l'auspicio che diventino patrimonio di ciascuna componente e di ciascun operatore dell'Istituto.

Pertanto

il Dirigente Scolastico

emana il presente

Atto d'indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Vista la legge n.59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

visto il D.P.R. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

visto il D.Lvo 16/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la Legge 107/15, che ha profondamente modificato l'art.3 del citato DPR 275/99,

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, attraverso la definizione e l'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Considerato, inoltre, che i cambiamenti introdotti dalla citata Legge 107/15 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi collegiali, sono tenute a definire il piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Rilevato che, ai sensi del comma 14 sub 4 dell'art. unico della legge 107/15, il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tenuto conto della disposizione che stabilisce che il piano può essere rivisitato ogni anno, entro il mese di Ottobre.

Riscontrato che, per la realizzazione degli obiettivi individuati nel piano, le istituzioni scolastiche determinano il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, con riferimento al monte orario degli insegnamenti ed anche alla quota di autonomia dei curricoli ed agli spazi di flessibilità.

Stabilito, altresì, che il piano deve tenere presente il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nel rispetto dei parametri di cui al D.P.R. 119/09 e tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 190/14.

Considerati il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature, nonché i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 80/2013.

Stabilito che l'organico potenziato dei docenti è richiesto a supporto delle attività di attuazione del Piano.

Rilevato che il Piano triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le risorse strumentali, le linee del progetto di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA e dello sviluppo dell'azione didattica – educativa.

Valutate le priorità individuate sulla base delle analisi dei risultati del rapporto di autovalutazione 2015.

Tenuti attentamente presenti gli esiti formativi fatti rilevare, negli anni scolastici precedenti, dagli studenti del “Torricelli”.

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi rappresentativi dei genitori e degli alunni, nonché dalle diverse articolazioni del Collegio dei Docenti (Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe), e scaturiti anche dai rapporti con le realtà istituzionali, sociali, culturali, economiche operanti sul territorio.

FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19, ai fini della implementazione del Piano di miglioramento dell'offerta, degli apprendimenti, delle procedure di valutazione, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema d'istruzione proposto, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 286/04, i seguenti indirizzi per le attività del Liceo “Torricelli” e per le scelte di gestione, di organizzazione e di amministrazione, nell'ambito delle iniziative di potenziamento delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati tra quelli richiamati dal comma 7 del citato articolo unico della Legge 107/15, ed, in particolare:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche con il ricorso alla metodologia CLIL.*
- b) Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.*
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, cinematografiche, nella storia dell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.*
- d) Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso il rispetto delle differenze ed il dialogo; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria.*
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici ed archeologici.*
- f) Alfabetizzazione all'arte e approccio costruttivo alla produzione delle immagini e dei suoni.*
- g) Potenziamento delle discipline motorie e attenzione a stili di vita più sani.*
- h) Sviluppo delle competenze digitali ed attenzione all'utilizzo critico dei social network.*
- i) Particolare rafforzamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'indirizzo opzionale di scienze applicate.*
- l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastiche e di tutte le forme di discriminazione.*

- m) *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di interagire con le famiglie, con la comunità locale, con le imprese, con gli altri enti e istituzioni.*
 - n) *Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di alunni per classe, anche con il potenziamento del tempo scolastico e la riduzione del monte orario.*
 - o) *Incremento, anche negli indirizzi liceali, dell'alternanza scuola – lavoro.*
 - p) *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.*
 - q) *Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti.*
 - r) *Definizione di un sistema di orientamento più efficace ed efficiente.*
- Appare essenziale, perciò, sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione d'istituto, applicando le disposizioni normative e seguendo le scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.*

Bisogna identificare partendo dal piano di miglioramento, gli obiettivi strategici dell'offerta formativa, rispondendo alle richieste culturali, socio-economiche e professionali del territorio.

Il piano di miglioramento sarà basato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e consentirà una maggiore partecipazione alle iniziative del Pon con la cui implementazione si migliorerà il sistema dell'istruzione e si favorirà l'innalzamento delle competenze.

Assolutamente prioritario è fornire infrastrutture per l'istruzione, attraverso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di spazi adatti alle nuove esigenze dei percorsi formativi.

Bisogna garantire un'elevata efficienza della macchina amministrativa, gestionale ed organizzativa.

Si dovranno costruire e accrescere partnership sulla falsariga di quelle che, già da anni, si sono perseguite con Università, Enti di ricerca, istituzioni culturali e formative; si cercherà di creare reti di scuole per il confronto, la condivisione, la progettazione di percorsi di innovazione e di scambio di professionalità.

La progettazione curricolare, nell'alveo degli indirizzi normativi stabiliti dalla legge 59/97, dal D.P.R. 275/99, dalla L. 170/15 e dalle disposizioni citate in premessa, deve prevedere un significativo ampliamento dell'offerta formativa, che tenga conto dell'inclusione sociale, della premialità del merito, di una valutazione attenta ai nuovi standard delle competenze, utilizzando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricula.

La previsione della flessibilità oraria e del potenziamento del tempo-scuola consentirà di progettare percorsi curriculari nuovi, in collegamento con le risorse culturali, economiche e professionali del territorio; come messo efficacemente a fuoco dai gruppi di docenti che hanno lavorato sinergicamente all'inizio del corrente anno scolastico, è necessario definire nuove linee metodologico-didattiche, per migliorare i risultati di apprendimento ed il successo formativo degli studenti, con prove autentiche e strumenti specifici (si pensi alla rubrica di valutazione ed al portfolio dei singoli studenti).

Si debbono potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e le conoscenze giuridico-economiche, sia attraverso l'individuazione di appositi percorsi nei curricula disciplinari, sia attraverso la percorribilità di nuovi spazi derivanti dall'utilizzazione dell'organico potenziato.

Si deve sviluppare il senso di appartenenza alla storia e alla tradizione culturale del territorio, con la conoscenza dei beni artistico-paesaggistici della nostra terra.

Progetti di ampio respiro culturale, caratterizzati da trasversalità ed interdisciplinarietà dei saperi e delle conoscenze, possono di certo caratterizzare l'offerta formativa del "Torricelli", anche attraverso l'intensificazione delle attività laboratoriali: per questo, la progettazione didattica deve sempre più essere collegata alle Tic e deve richiamarsi alle finalità del Piano Nazionale Digitale.

Essenziale, in quest'ottica, è la valorizzazione del lavoro del personale Docente ed A.T.A., su cui, indubbiamente, graverà il peso dell'innovazione. I docenti, anche attraverso l'azione dello Staff individuato dal Dirigente, saranno coinvolti nelle attività di supporto organizzativo-didattico ed in ogni fase del cambiamento.

Si deve offrire agli studenti, come è tradizione del "Torricelli" da un decennio, un incisivo piano di sostegno didattico, articolato secondo i bisogni formativi espressi dai discenti, mentre si possono, altresì, programmare laboratori didattici di recupero e potenziamento, per la preparazione sia alle prove Invalsi, che a quelle degli esami di Stato. Ciò senza dimenticare che vanno promosse e valorizzate le eccellenze, coinvolgendo gli alunni in percorsi di elevata qualità, anche, come già sottolineato, coinvolgendo Università, Associazioni, Enti Culturali. Bisogna, comunque, favorire l'inclusione, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, degli allievi con bisogni educativi speciali. Il "Torricelli" si sta già attivando nella direzione di un'organizzazione di attività di stage, in modalità integrativa ed aggiuntiva, mediante la stipula di convenzioni con soggetti culturali ed economici, al fine di realizzare le disposizioni sull'alternanza scuola-lavoro anticipate dal D.M. 435/15 e rese operative, anche per i licei, dalla legge 107/15. La progettazione extra curriculare dovrà privilegiare, nell'ottica di una risposta concreta alle criticità individuate dal R.A.V., il potenziamento delle conoscenze in Lingua 1 ed in matematica e logica, ma anche la possibilità di arricchimento culturale attraverso l'organizzazione di viaggi d'istruzione e visite di particolare spessore, preparati con attenzione dai consigli di classe, come occasione per avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico dell'Italia e dei Paesi esteri e come momento per sviluppare legami di amicizia ed il rispetto per gli altri. Tutto questo, di certo, non può essere realizzato se si prescinde da una incisiva, corretta, ampia, continua formazione dei docenti: innovare e migliorare metodologia e prassi, sviluppare la didattica delle competenze e la valutazione autentica sono tra gli obiettivi di un piano di aggiornamento che, protraendosi negli anni, assicuri agli insegnanti di essere in grado di adeguarsi ai tempi che cambiano e di rispondere alle nuove esigenze dell'utenza cosiddetta 2.0.

Ovviamente, non va trascurata la formazione del personale A.T.A., in modo che la gestione e l'amministrazione siano sempre più improntate a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, tempestività, semplificazione.

Gli stili d'insegnamento dovranno essere oggetto di un profondo ripensamento, soprattutto nei dipartimenti disciplinari, in cui già è articolata l'azione del Collegio dei Docenti del "Torricelli".

Non ci si dimenticherà di un'opportuna azione di formazione di tutto il personale, docente ed ATA, nei campi della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, azione che, ovviamente, avrà i suoi riverberi positivi anche sulla condizione degli allievi.

L'organico dell'autonomia, per ora soltanto organico di potenziamento, consentirà di implementare lo studio di discipline aggiuntive e opzionali.

Il "Torricelli", già da tempo è particolarmente forte nel promuovere le competenze linguistiche, anche certificate, grazie all'opera costantemente incisiva di un "team" di docenti di lingua straniera, cui anche nel piano triennale, viene affidato il compito di far crescere la preparazione in lingua 2 dei nostri allievi.

Particolare cura dovrà essere posta, per l'adozione dei libri di testo, nell'uniformare le scelte, in modo da realizzare una significativa trasversalità negli indirizzi di studio: ma i testi possono essere "fabbricati" anche dai docenti e dai loro alunni. Ed, a proposito, soprattutto nell'indirizzo classico, sarà necessario ribaltare il curricolo verso una più ampia conoscenza dell'arte e del mondo antico, per una più completa fruizione di discipline che, altrimenti, risulterebbero troppo condizionate da percorsi non attualizzati.

Nell'ambito della gestione amministrativa dell'istituzione scolastica, va sottolineata l'importanza di un'attività negoziale improntata alla trasparenza, soprattutto per quanto riguarda le gare d'appalto ed il conferimento di incarichi, nonché i compensi per attività aggiuntive, che debbono corrispondere a prestazioni effettivamente rese.

L'organizzazione generale, rispettando il Piano di lavoro proposto dal D.S.G.A. e la contrattazione integrativa d'Istituto, dovrà garantire l'apertura della scuola per l'intera giornata, così da rendere fattibili tutte le attività funzionali al Piano dell'offerta formativa triennale.

Infatti, la progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere:

- a) La rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina.*
- b) La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.*
- c) L'apertura pomeridiana dell'Istituto.*
- d) La riduzione del numero di alunni per classe.*
- e) L'articolazione in gruppi interclasse – cosiddette classi aperte.*
- f) La possibilità di funzionamento nei periodi estivi.*
- g) Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, la promozione di attività ricreative, culturali, artistiche e sportive, in sinergia con gli enti locali.*
- h) L'orario flessibile, ma anche l'orario potenziato, tali che l'unità di insegnamento possa anche non coincidere con l'unità oraria di lezione.*
- i) Una comunicazione pubblica sempre tempestiva, chiara, trasparente, attraverso l'uso degli strumenti informatici, con il potenziamento del sito web, attraverso rapporti scuola – famiglia frequenti e non conflittuali, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri anche con le istituzioni e gli enti più rappresentativi del territorio.*

In un piano triennale, molta altra carne può essere messa a cuocere, molto verrà dalle esperienze, dalla capacità progettuale dei protagonisti, dalla possibilità di correggere in corsa, ogni anno, il progetto, avendo, però, ben chiara la visione della “Mission” del “Torricelli” che non va mai dimenticata e che consiste nel formare nuovi cittadini capaci di sfruttare pienamente le proprie competenze, partendo da una preparazione scientifica, umanistica e linguistica equilibrata, ampia, articolata, approfondita, costruita con l'impegno, con la passione, con la condivisione, basata sulla conoscenza degli elementi costitutivi e fondamentali delle discipline, sulla consapevolezza delle connessioni tra di essi, capaci, dicevo, di far valere le proprie qualità in qualsiasi parte del mondo globalizzato, di concorrere ad armi pari con i giovani delle altre parti della terra, di mettersi sempre in gioco e di poter aspirare a qualsiasi obiettivo, per elevato che esso sia.

La Legge 107/2015, cosiddetta “della Buona Scuola” non è, contrariamente a quanto qualcuno, refrattario ai cambiamenti, va affermando, una cattiva Legge: è una Legge scritta forse male, inevitabilmente confusa e vaga in certi suoi aspetti, essendo costituita da un articolo unico di ben 212 commi, essendo anche troppo condizionata dalle numerose deleghe ancora da attuare; è più una Legge di ristrutturazione dell'organizzazione scolastica, che di rimodulazione e rinnovamento del sistema formativo. Tuttavia, depurata di alcuni pasticci, potrà a “cascata” cambiare la scuola italiana: tocca proprio ai docenti, al personale scolastico far sì, con la loro professionalità, con la loro esperienza, con la loro creatività, che il cambiamento sia un sensibile, irreversibile miglioramento. Se ci saranno loro, sul ponte di comando, lì dove si scorge, come diceva Tennyson, “ l'ultimo orizzonte”, essi potranno avere l'orgoglio di aver contribuito a creare un pezzettino di futuro e potranno dire “io c'era”.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico
prof. Sabato D'Agostino

Il progetto di scuola da realizzare consiste dunque in:

- **Una scuola di qualità**, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, **centrata sui bisogni dello studente**; una scuola improntata al **rispetto** delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi **attraverso la diversità**;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola in cui ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con **il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili**.

PERTANTO LE ATTIVITA' DEL LICEO TORRICELLI SARANNO FINALIZZATE A:

- Promozione di interventi che favoriscano una **comunicazione efficace** e una **piena trasparenza** dei processi;
- Promozione di **corsi di formazione e di aggiornamento**, rivolti al personale della scuola;
- Potenziamento dei servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il **raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti**;
- **Promozione** di attività di alternanza scuola/lavoro;
- **Potenziamento della lettura** quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitive - riflessive e delle abilità argomentative – espositive in lingua 1;
- **Potenziamento delle competenze logico-matematiche**, attraverso l'attivazione di percorsi di potenziamento per le classi del primo biennio, del secondo biennio e, per l'ultimo anno, in particolare, attraverso l'organizzazione di corsi di logica;
- Partecipazione a **iniziative e progetti** promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- Progettazione tesa al raggiungimento di una solida **formazione storica**, per rendere i discenti consapevoli delle proprie radici e aperti all'alterità;
- Individuazione di modalità che promuovano la **partecipazione attiva** degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della **meritocrazia** e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo);
- **Verifica e monitoraggio delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa**;
- Incremento delle forme di **internazionalizzazione** del PTOF, innanzitutto attraverso corsi di certificazione competenze in lingua 2;
- Realizzazione di **classi 2.0 e 3.0**;
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del **miglioramento del servizio offerto**.
- Potenziamento dell'efficacia della macchina amministrativa e della comunicazione.

In dettaglio:

Rapporto con il territorio

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- attivare **collaborazioni** con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare **accordi di rete** tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul **territorio**;
- partecipare a progetti promossi **dall'Unione Europea e dal MIUR**;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a **manifestazioni** sportive, artistiche e culturali promossi dalla regione Campania, dalla Città metropolitana di Napoli e dal Comune di Somma Vesuviana;

Internazionalizzazione

Il Liceo Scientifico "Torricelli" accoglie e rilancia la **sfida della globalizzazione dei saperi**, introducendo nel proprio vocabolario **l'internazionalizzazione** intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali **cittadini d'Europa e del Mondo**.

Il Liceo, perseguendo l'obiettivo di **innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa**, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una **dimensione nazionale e internazionale** delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio della **lingua 2**;
- il consolidamento degli **scambi linguistici e culturali** e la temporalità degli stessi;
- l'avvio **dei progetti CLIL**, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a **progetti di mobilità** rivolti a studenti, docenti, personale.

Informatizzazione

Il Liceo ha già:

- realizzato il progetto di un proprio **sito web**;
- introdotto il **registro elettronico** soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi;
- completato il progetto **Cl@ssi 2.0** durante lo scorso anno scolastico con la predisposizione delle LIM in tutte le aule;

Durante il corso di questo nuovo triennio scolastico si implementerà l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino **l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica** poiché i nuovi spazi costituiscono la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a **migliorare i processi di apprendimento degli studenti**.

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la **formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo**, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*.

Potenziamento attività integrative extracurricolari

Si intende promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale:

- si favorirà l'organizzazione e si promuoverà la partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate organizzate dalla scuola;
- si promuoveranno spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche, anche in forma di cineforum;
- si incoraggerà la partecipazione alle **pratiche sportive** organizzate dalla scuola e non;
- si incoraggerà la **partecipazione alle competizioni** provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline, con particolare riguardo a quelle come le **Olimpiadi di Matematica e di Fisica**, già esperienza consolidata di questo istituto ed i *Certamina*, per alunni del Liceo Classico e Scientifico;
- si incoraggerà la pratica della **lettura** quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana;
- si favoriranno percorsi creativi realizzabili attraverso **laboratori artistici** quali importanti momenti formativi per gli studenti.

Certificazione di qualità

- Secondo le indicazioni ministeriali, si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le **prove nazionali INVALSI**;
- Si opererà il **monitoraggio interno e/o esterno** delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- Si favoriranno i **corsi di formazione** e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- I **Dipartimenti** si impegneranno nella definizione di **criteri e modalità di verifica** coerenti ed omogenei;
- L'Istituto avvierà il processo per l'acquisizione di una certificazione di qualità;
- L'Istituto perfezionerà il processo di **autovalutazione d'Istituto**.

Mission

Favorire l'inserimento di giovani donne e giovani uomini nella contemporanea società cosmopolita, rendendoli capaci di adeguarsi ad un mondo in continua trasformazione, di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili e della necessità di imparare durante l'intero arco della vita.

CAPITOLO 1 - IDENTITÀ DELLA SCUOLA

LA REALTÀ TERRITORIALE E LA SCUOLA

Il contesto e la sua domanda di formazione

Il Liceo *Evangelista Torricelli* nasce negli anni '60 come sede staccata del Liceo Scientifico *Vincenzo Cuoco* di Napoli e raggiunge la sua autonomia come Liceo Scientifico *E.Torricelli* nell'anno scolastico 1969/70.

Oggi la sede centrale del Liceo Torricelli è ubicata in Somma Vesuviana alla via S.Aloja, mentre la succursale è allocata alla Via Aldo Moro. Sempre alla Via S. Aloja, nel plesso scolastico *Fiordaliso*, dieci aule ospitano altrettante classi. Complessivamente sono funzionanti 59 classi con circa 1400 alunni, distribuiti nei tre indirizzi: Scientifico, Scientifico con opzione scienze applicate e Classico.

Il Liceo, che negli ultimi anni ha visto crescere in modo notevole il numero degli allievi, rientra nell'Ambito 6- Alto Vesuviano, comprendente i comuni di Somma Vesuviana, S. Anastasia, Pollena Trocchia, Cercola, Ottaviano, San Giuseppe, San Gennaro, Poggiomarino, Terzigno, Palma Campania e San Sebastiano dai quali proviene la maggior parte degli alunni. Il bacino di utenza degli studenti, che all'inizio presentava una prevalente vocazione agricola, oggi si è andato trasformando, mostrando livelli di sviluppo differenziato con attività che vanno dall'artigianato alla piccola e media industria.

Attualmente la zona di Somma, oltre che ad un forte recupero delle radici storiche e ad un'accelerazione delle campagne di valorizzazione dei numerosi importanti archeologici e storico-artistici, e proprio in connessione con lo sviluppo di questi due fenomeni, è protagonista di una rapida crescita del settore turistico. In particolare, si sviluppa impetuosamente il segmento della ristorazione che, con molteplici interessanti iniziative, sta ottenendo considerevoli successi ed attirando una clientela sempre più vasta, proveniente anche da luoghi lontani, favorendo, così, l'integrazione culturale, civile e sociale tra genti diverse.

La risposta della scuola

Con il suo **Piano dell'Offerta Formativa**, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il liceo è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del Paese, non solo nella dimensione locale e nazionale, ma anche e soprattutto in quella europea ed internazionale.

È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite favorendo, altresì, il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Il progetto educativo del Liceo dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati. Il percorso liceale contribuisce anche alla formazione globale della persona e fornisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle **“eccellenze”**.

Il Liceo propone numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e l'arricchiscono con esperienze sempre molto qualificate.

L'Istituto considera fondamentale valutare il raggiungimento dei propri obiettivi, si sottopone a valutazioni esterne e promuove progetti volti alla certificazione delle competenze degli alunni.

CAPITOLO 2 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

UFFICIO DI PRESIDENZA	Dirigente Scolastico	Prof. Sabato D'Agostino
	Vicario	Prof. Mario De Filippo
	II Collaboratore Sede Succursale	Prof. Sergio D'Avino
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1	Prof.ssa Silvia Svanera
	Gestione POF	
	Area 2	Prof.ssa Anna Maria Guastaferrò
	Sostegno al lavoro dei docenti	
	Area 3	Prof.ssa Vincenzo Prisco
	Interventi e servizi per gli alunni	
	Area 4	Prof. Assunta Visone
	Rapporti con gli enti territoriali	
	Area 5	Prof. Concetta Prota
	Raccordo centrale-succursale	
	Area 6	Prof. Antonio Sepe
	Organizzazione settore informatico	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Materie letterarie	Prof.ssa Maria Laura Raimondi
	Matematica e Fisica	Prof. Ssa Maria Menichini
	Lingue Straniere	Prof.ssa Carla Cianciulli
	Filosofia e Storia	Prof.ssa Anna Maria Guastaferrò
	Scienze	Prof.ssa Raffaella Di Palma
	Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Carmela Barassi
	Educazione Fisica	Prof. Enrico Pietro Ambrosio

2.2 ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico Prof. Sabato D'Agostino

DSGA Dott. Ciro Esposito

Docenti: Proff. Mario De Filippo, Enrico Pietro Ambrosio, Sergio D'Avino, Annamaria Guastaferrò, Marina Cannatelli, Antonio Sepe, Svanera Silvia.

Genitori: Rosario Troianiello, Nunzio Cimmino, Vincenzo Coppola, Liguori Pasqualina.

Personale A.T.A.: Rosa Esposito, Immacolata Tufano.

Alunni: Carmine Barone, Ernesto Federico, Pasquale Romano, Mario Parenti.

Presidente: Rosario Troianiello.

2.3 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI

Dipartimenti	Coordinatori
Materie letterarie, latino e greco	Prof.ssa Maria Laura Raimondi
Matematica e fisica	Prof.ssa Menichini Maria
Scienze	Prof.ssa Raffaella Di Palma
Lingue e letteratura straniera	Prof.ssa Cianciulli Carla
Filosofia e Storia	Prof.ssa Annamaria Guastaferrò
Disegno e Storia dell'arte	Prof.ssa Barassi Carmela
Scienze motorie	Prof. Enrico Ambrosio

2.4 GESTIONE ORGANIZZATIVA

Consiglio d'Istituto

Per gli aspetti economici concernenti la vita della scuola, l'organo principale è il Consiglio d'Istituto.

Esso è costituito da 19 membri: 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori eletto a maggioranza.

Dura in carica per tre anni scolastici, mentre la rappresentanza studentesca è rinnovata annualmente.

Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Giunta Esecutiva

E' eletta dal Consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, da un non docente e da un genitore; di essa fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Essa predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio dei docenti

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso cura la programmazione dell'azione educativa, formula proposte per la formazione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche. Valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe.

Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e aggiornamento.

Elegge i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante. Il Collegio dei Docenti si riunisce, salvo convocazioni straordinarie, con cadenza per lo più bimestrale.

Dipartimenti

I dipartimenti sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti. Sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal Dirigente Scolastico su proposta dei docenti membri. Nel nostro Istituto sono così strutturati:

Materie Letterarie (biennio e triennio)
Lingua straniera
Storia e Filosofia, e Religione
Matematica e fisica tradizionale (biennio e triennio)
Scienze Naturali, Chimica, Geografia
Disegno e Storia dell'Arte
Attività ginnico - sportive

Ai Dipartimenti sono attribuiti lo svolgimento delle seguenti attività :

Scopo del lavoro dei Dipartimenti è garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i dipartimenti precisano:

- la programmazione dell'attività didattica annuale;
- le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- gli obiettivi specifici;
- i saperi essenziali;
- le metodologie di lavoro;
- le modalità di svolgimento delle prove di recupero, sostegno e potenziamento;
- i criteri e gli strumenti di valutazione;
- le prove comuni;
- il coordinamento dell'adozione dei libri di testo.

I capi dipartimento sono membri della Commissione Ptof, coordinata dalla Funzione Strumentale di Area 1, prof.ssa Silvia Svanera.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono composti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni iscritti, nonché da due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti di classe. Ogni Consiglio di Classe sceglierà un coordinatore che dovrà:

mantenere i contatti tra classe, docenti, presidenza, Gruppo BES;
controllare le assenze e informarne tempestivamente le famiglie.

Gruppo BES (Bisogni Educativi speciali)

Il Gruppo BES è composto da un docente referente, prof.ssa Anna Pascale e dai docenti funzioni strumentali.

Comitato studentesco

Il comitato studentesco è composto da tutti gli studenti rappresentanti di classe d'Istituto e della Consulta provinciale e ha il compito di fare da tramite fra la platea scolastica e le attività programmate. Deve essere propositivo sulle iniziative e capace di controllare le effettive realizzazioni, garantendo, da parte degli alunni, massimo impegno ed efficienza.

Comitato dei genitori

E' composto da tutti i genitori eletti nei Consigli di Classe.

Comitato per la valutazione degli insegnanti

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico che ne è il presidente, da quattro docenti quali membri effettivi e da due docenti quali membri supplenti . Il comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova degli stessi.

Esprime, inoltre, un giudizio sulla condotta del docente che chiede la riabilitazione, trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui gli e' stata inflitta una sanzione disciplinare.

Collaboratori del Dirigente scolastico

con funzione vicaria: Prof. Mario De Filippo
Prof. Sergio D'Avino

Commissione P.O.F.

La commissione P.T.O.F., costituita dai docenti coordinatori dei dipartimenti:

Prof. Raimondi Maria Laura (Lettere)
Prof. Menichini Maria (Matematica e Fisica)
Prof. Cianciulli Carla (Lingue e Letterature straniere)
Prof. Guastaferrò Annamaria (Filosofia e Storia; Religione)
Prof. Di Palma Raffaella (Scienze)
Prof. Barassi Carmela (Disegno e Storia dell'Arte)
Prof. Ambrosio Enrico (Educazione Fisica)

Essa è coordinata dalla funzione strumentale che gestisce il PTOF, la prof.ssa Silvia Svanera che, ha il compito di pianificare l'offerta formativa dell'Istituto.

Fiduciari

Prof. Pascale Rosa: fiduciaria per la succursale.

Prof. Arpaia Luisa: fiduciaria per il plesso "Fiordaliso"

Prof. Pascale Anna: Responsabile BES, DSA e GLH

Prof. Fico Paola: Coordinatore delle attività di alternanza scuola lavoro

Funzioni strumentali

Le aree individuate per le funzioni strumentali sono le seguenti:

1. Gestione del POF (Prof. ssa Svanera Silvia)
2. Sostegno al lavoro dei docenti (Prof.ssa Anna Maria Guastaferrò)
3. Interventi e servizi per gli alunni; orientamento e continuità (Prof. Prisco Vincenzo)
4. Rapporto con gli Enti territoriali e supporto organizzativo sede centrale (Prof.ssa Visone Assunta)
5. Orientamento in entrata; raccordo sede centrale e succursale (Prof.ssa Prota Concetta)
6. Organizzazione e funzionamento del settore informatico del Liceo (Prof. Sepe Antonio)

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

La segreteria apre al pubblico gli sportelli, tenendo conto delle esigenze dell'utenza, secondo un orario che sarà comunicato con appositi avvisi. Essa inoltre manterrà aperti gli sportelli anche di pomeriggio il martedì, mercoledì e giovedì.

La segreteria rilascia certificati entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione, frequenza e diploma, e di 5 giorni per gli altri.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico secondo un orario comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura agli utenti la tempestività del contatto telefonico.

Saranno affissi in spazi ben visibili:

Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario delle lezioni, funzioni e dislocazioni del personale ATA);

Organigramma degli uffici (Presidenza, Vice-Presidenza e servizi);

Organigramma degli Organi Collegiali;

Organico del personale Docente e ATA;

Albi d'Istituto;

Al piano terra sono disponibili appositi spazi per :

Bacheca sindacale;

Bacheca degli studenti;

Bacheca dei genitori;

La Presidenza ha istituito un Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione degli utenti per qualunque informazione, per consentire l'accesso agli uffici viene rilasciato un pass, previa presentazione di documento valido. Inoltre sul sito web della scuola www.liceotorricellisommavesuviana.gov si possono trovare tutte le

informazioni relative alle attività del Liceo e all'organizzazione del servizio.

INFORMAZIONI GENERALI

Liceo Scientifico Statale "Evangelista Torricelli"

Sede centrale: Via Sant'Aloja - 80049 Somma Vesuviana (NA)

Succursale: Via Aldo Moro - 80049 Somma Vesuviana (NA)

Telefono: 081 8997144

Fax: 081 8933614

e-mail: NAPS540009@istruzione.it

PEC:

NAPS540009@pec.istruzione.it

Codice meccanografico d'Istituto: NAPS540009

Sito web: www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it

Dirigente Scolastico: Prof. Sabato D'Agostino

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Dott. Ciro Esposito

3. RISORSE

Personale Dirigente, Docente e A.T.A.

L'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del Dirigente Scolastico, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

Concorrono a tale fine la considerevole stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, la ricerca didattica che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d'insegnamento e la consolidata tradizione liceale della scuola.

Il personale ATA, guidato dal Direttore S.G.A, contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

- 9 Assistenti amministrativi
- 14 Collaboratori scolastici

3.1 Risorse professionali

Docenti n. 10

n.28	docenti di Lettere
n. 6	docenti di Matematica
n.16	docenti di Matematica e Fisica
n.11	docenti di Lingue
n. 7	docenti di Educazione Fisica

n. 8	docenti di Scienze
n. 7	docenti di Disegno e Storia dell'Arte
n. 11	docenti di Storia e Filosofia
n. 4	docenti di Religione
n. 1	docente di Informatica

ELENCO PERSONALE DOCENTE

- | | |
|------------------|------------|
| 1) AFFINITA | MARIA |
| 2) AMBROSIO | E. P. |
| 3) ANNUNZIATA | LUISA |
| 4) ARDOLINO | ANGELA |
| 5) ARDOLINO | GIOVANNI |
| 6) ARPAIA | LUISA |
| 7) AUTORINO | ROSA MARIA |
| 8) BARASSI | CARMELA |
| 9) BARRA | GIOVANNI |
| 10) BERGAMASCO | ANTONIA |
| 11) BIANCO | MICHELINA |
| 12) CALIENDO | ANNA |
| 13) CANGIANIELLO | LAURA |
| 14) CANNATELLI | MARINA |
| 15) CAPASSO | FABIO |
| 16) CARDALESI | SALVATORE |
| 17) CATAPANO | ANTONIETTA |
| 18) CERCIELLO | CARLA |
| 19) CHIARIELLO | ANTONELLA |
| 20) CIANCIULLI | CARLA |
| 21) CIATTI | ERNESTINA |

22) COZZOLINO	ANTONELLA
23) D'ANTONIO	INES ANNA
24) D'AVINO	ATTILIA
25) D'AVINO	GIUSEPPE
26) D'AVINO	SERGIO
27) DE FILIPPO	MARIO
28) DE LUCA	MARIA ROSALBA
29) DE SENA	CARMINE GIUSEPPE
30) DEL DUCA	CARMELINA
31) DI LIETO	PASQUALE
32) DI PALMA	FRANCA
33) DI PALMA	RAFFAELA
34) D'ONOFRIO	FRANCESCA
35) ESPOSITO	FRANCESCO
36) ESPOSITO	MARIALUISA
37) ESPOSITO	ROSARIA
38) ESPOSITO	STELLA
39) ESPOSITO	VINCENZO
40) FEOLA	PASQUALE
41) FERRARA	MIRELLA
42) FICO	PAOLA
43) FIORGENTILE	TERESA
44) GALLO	LUISA
45) GIORDANO	CONSIGLIA MARIA
46) GIORDANO	DINA
47) GIORDANO	MELANIA
48) GUASTAFERRO	ANNAMARIA
49) GUERCIA	SEBASTIANO
50) GULLACI	TERESA
51) IMPROTA	LUISA
52) IORIO	ANTONIO
53) IORIO	STEFANO
54) LA MARCA	MARIA LUISA
55) LO SAPIO	ENRICO

56) MAIELLO	LUCIA
57) MENGACCI	ANTONIO
58) MENICHINI	MARIA
59) MOLARO	GIUSEPPE
60) MONDA	ROSA
61) MONTANINO	ANNA
62) MONTEROSSI	ROMILDA
63) MOSCARELLA	PATRIZIA
64) MUROLI	ANNA
65) NAPOLI	AGNESE
66) NOCERINO	MARIA
67) NOCERINO	ROSA
68) ORSINI	FRANCESCO
69) PALLADINO	GIOVANNA
70) PALMA	ELISABETTA
71) PAPI	ANGELO
72) PARISI	DOMENICO
73) PASCALE	ANNA
74) PASCALE	ROSA
75) PERNA	GIUSEPPINA
76) PICCOLO	LUISA
77) PIRONTI	IRMA
78) PISANTI	RAFFAELLA
79) PISCOPO	MARIA
80) PORCARO	MARIA
81) PROTA	CONCETTA
82) PROVVISIERO	MARIA
83) PUNZO	CARMELA
84) RAIMONDI	MARIALAURA
85) ROMANO	CLEMENTE
86) ROMANO	GENNARO
87) ROMANO	VINCENZA
88) ROSA	GIOVANNA
89) RUSSO	ANTONIO VITO

90) RUSSO	NELLO
91) SBRESCIA	ANTONIETTA
92) SEPE	ANTONIO
93) SERPE	IRENE
94) SORRENTINO	CARMELA
95) SVANERA	SILVIA
96) TERRACCIANO	FILOMENA
97) TORINO	MARIO
98) TOSCANO	ANNALOISA
99) TRONCONE	CONCETTA
100) VIGONE	ASSUNTA
101) VITAGLIANO	RAFFAELA

3.2 Personale ATA

n. 1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
n. 9	Assistenti Amministrativi
n. 1	Assistente tecnico
n.14	Collaboratori Scolastici

3.3 Studenti

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale. I loro rappresentanti di classe si riuniscono nel **Comitato Studentesco**, per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto.

Nell'anno scolastico 2015/2016 risultano 1413 alunni per 59 classi così suddivise:

9 corsi completi (A, B, C, D, E, F, G, H, I), 2 classi del corso L di Scientifico; 1 corso di liceo Classico, privo delle classe seconda, 2 corsi di Scienze applicate, il primo ed un secondo con il primo ed il secondo biennio.

RIPARTIZIONE ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO TORRICELLI
QUADRO CLASSI E ALUNNI (A.S. 2015/2016)

Sez	I			II			III			IV			V			TO		TA	LE
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
A LSc	23	6	29	17	15	32	8	9	17	12	12	24	12	10	22	72	52	124	
B LSc	19	13	32	13	18	31	22	10	32	19	11	30	19	8	27	92	60	152	
C LSc	12	18	30	18	11	29	20	9	22	13	10	23	9	17	26	72	65	137	
D LSc	9	18	27	12	16	28	8	21	29	12	10	22	12	12	24	53	77	130	
E LSc	13	15	28	19	7	26	17	15	32	14	13	28	15	13	28	78	63	141	
F LSc	15	11	26	10	12	22	16	13	29	15	10	25	9	12	21	65	58	123	
G LSc	22	9	31	12	19	31	13	11	24	20	8	28	15	9	24	82	56	138	
H LSc	12	10	22	8	22	30	10	8	18	14	10	24	12	9	21	56	59	115	
I LSc	11	14	25	6	9	15	18	9	27	7	14	21	12	12	24	54	58	112	
L LSc										5	14	19	8	13	21	13	27	40	
A LCl				1	13	14	4	13	17	10	10	20				15	36	51	
A ScApp				25	1	26	13	6	19	4	12	16	18	6	24	60	25	85	
B ScApp	12	6	18	12	1	13	13	5	18	14	2	16				51	14	65	
TOT	148	120	238	153	144	297	162	129	284	159	126	296	117	121	262	763	650	1413	

3.3 Famiglie

Condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola e al Consiglio d'Istituto. E' attivo un Comitato genitori.

3.4 Responsabile della sicurezza: Ing. Parascandolo

RLS: Antonio Lo Regio

Referente per la sicurezza: Proff. Antonio Sepe e Sergio D'Avino

3.5 Risorse Strutturali

SEDE:

n. 31 aule distribuite tra il plesso principale (21) ed il plesso Fiordaliso (10)

n. 1 laboratorio di informatica e multimediale

n. 1 sala riunioni multimediale

n. 1 sala insegnanti

n. 1 aula CIC

n. 1 palestra fornita di servizi con spogliatoi

n. 1 ufficio del Dirigente Scolastico

n. 2 uffici amministrativi

n. 1 atrio

n. 1 portineria

n.1 *bouvette*

n. 1 ascensore

adeguato numero di servizi igienici

posteggi per motorini e biciclette nei cortili

SUCCURSALE

n. 26 aule distribuite su 4 piani

n. 1 laboratori di informatica

n. 1 palestra

n. 12 locali per servizi

altre strutture in fase di allestimento.

SERVIZI DI ACCESSO PER DISABILI

n. 1 sedia montascale

3.6 Risorse Strumentali

n. 57 LIM

n. 30 lavagne luminose

n. 1 episcopio

n. 7 televisori con lettori DVD

n. 1 DVD

n. 1 Videocamera digitale

n. 12 microscopi

3.7 Risorse Finanziarie

L'attivazione dell'attuale Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai seguenti fondi:

MPI e Ufficio Scolastico Regionale E.R.: Fondi Istituzionali della dotazione ordinaria

Fondo dell'Istituzione scolastica

Fondi regionali, Regione E.R. per progetti speciali

Fondi provinciali per il funzionamento

Fondi provinciali per l'arredo

Fondi provinciali per la manutenzione

Fondi FESR

CAPITOLO 4 - PROPOSTA EDUCATIVA

4.1 OFFERTA FORMATIVA

Liceo “E. Torricelli” offre i seguenti indirizzi di studio:

Scientifico, Classico e Scientifico con opzione scienze applicate.

I corsi si suddividono in un primo biennio propedeutico e nei successivi secondo biennio e quinto anno. L’elevamento dell’obbligo di istruzione a 10 anni, sancito dalla legge 27/12/2006 n° 296, ha fissato nuovi saperi e competenze laddove le competenze *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e studio e si descrivono in termini di responsabilità ed autonomia* (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

In particolare sono fissate dalle Raccomandazioni le seguenti competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica
- competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze sono state richiamate nell’ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all’istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 -
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Pertanto, per ciò che concerne le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni dovranno acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (del biennio obbligatorio), il liceo si attiene alle indicazioni ministeriali contenute nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Asse dei linguaggi-

1) *Padronanza della lingua italiana:*

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2) *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*

3) *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*

4) *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

Asse matematico-

- 1) *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.*
- 2) *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*
- 3) *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.*
- 4) *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

Asse scientifico-tecnologico-

- 1) *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.*
- 2) *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- 3) *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

Asse storico-sociale-

- 1) *Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.*
- 2) *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*
- 3) *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI ED OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Il Collegio dei docenti, considerato l'ambiente socio-economico-culturale in cui i giovani si trovano a vivere e conoscendone i bisogni, ha stabilito gli obiettivi didattici ed educativi.

Obiettivi generali trasversali

- Apertura alla socialità;
- Riconoscimento del valore delle regole comportamentali in rapporto con gli altri;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità di osservazione e comprensione della realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente per un corretto rapporto con esso;
- Sviluppo delle capacità logiche, scientifiche operative e delle corrispondenti abilità;
- Acquisizione dei vari linguaggi per lo sviluppo ed il potenziamento della capacità di comunicazione;
- Acquisizione di metodologie di lavoro e di studio idonee e costruttive

Obiettivi didattici (area cognitiva)

Comprensione e produzione di comunicazioni verbali, scritte e grafiche;

Saper produrre testi differenziati per tipo e funzioni,

Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive, di confronto e di dialogo e acquisizione del lessico specifico relativo alle diverse discipline;

Ampliamento degli orizzonti culturali con approccio alle tematiche contemporanee;

Crescita della volontà di partecipazione;

Sviluppo delle capacità logiche, concettuali e operative mediante:

- acquisizione del metodo scientifico, quale metodo razionale di conoscenza;
- passaggio dalla logica del concreto alla logica dell'astratto;
- realizzazione del processo di sintesi;

Miglioramento e potenziamento delle capacità motorie di base;

Avviamento alla pratica sportiva intesa come acquisizione di un corretto stile di vita.

1. Obiettivi educativi (area non cognitiva)

Consapevolezza della reciprocità uomo-ambiente;

Maturazione delle responsabilità civili e sociali;

Saper vivere con gli altri in una determinata società (famiglia, amici, scuola, ecc.) e intervenire in essa in modo critico e costruttivo;

Sensibilizzare i giovani di fronte ai grossi problemi del mondo contemporaneo a livello nazionale e internazionale;

Sviluppare una autonomia di pensiero ed azione;

Avere rispetto del prossimo, condizione necessaria alla edificazione di una società tollerante, dinamicamente pluralistica e basata sulla giustizia;

Educare ad una più matura sensibilità etica e sociale;

Suscitare una nuova sensibilità per i problemi dell'ambiente che costituisce un bene di tutti da cui nessuno può prescindere, per la sua stessa sopravvivenza;

Saper conoscere i propri interessi e le proprie attitudini

Obiettivi specifici

Si fa riferimento alle programmazioni disciplinari dei dipartimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni”

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a

comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà'. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”

Il piano di studi istituzionale del liceo, scientifico, classico e scientifico con opzione scienze applicate, è quello previsto dalle disposizioni ministeriali, con il quadro orario in allegato.

A partire dall'anno scolastico 2010-11, tutte le classi del primo anno e del secondo anno sia dello scientifico che del classico sono interessate alla riforma Gelmini, che elimina le vecchie sperimentazioni e prevede innovazioni importanti del quadro orario e delle materie insegnate con 27 ore settimanali di lezione. I corsi si dividono in due bienni ed un anno finale, propedeutico al prosieguo all'Università; a tali corsi dal 2011/12, si aggiungono l'indirizzo di Scienze applicate, imperniato sulla conoscenza più ampia e completa delle discipline scientifiche, matematica, fisica, scienze e informatica, nel nostro liceo il corso propone anche lo studio del latino.

LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE

“E. Torricelli”

80049 Somma Vesuviana (NA)

33° Distretto Scolastico – NAPS540009

Sede Centrale: Via S. Aloia – Tel 0818997144/Fax: 0818933614

Sede Succursale: Via A. Moro – Tel. 0818931030/Fax: 0818996043

E-mail: naps540009@istruzione.it sito web: www.liceotorricelli.info

4.2 PIANO DELLE ATTIVITA' PTOF, triennio 2016/17, 2017/2018, 2018/2019

OBIETTIVI FORMATIVI (Art. unico comma 7 – L. 107/15)	ATTIVITA' PROGETTUALI PROPOSTE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche con il ricorso alla metodologia CLIL	DIPARTIMENTO MAT. LETTERARIE <ol style="list-style-type: none">1. Innalzamento dei livelli di padronanza della lingua italiana nella comprensione e nella produzione di testi scritti di diverso tipo, distinti per ambito di appartenenza e per contesti d'uso. (Per l'a.s. 2015/2016: Tecniche e strategie della documentazione scritta – Prot. 2112/C23)2. “<i>Esercizi di stile</i>” (cfr. i) didattica laboratoriale): consolidamento competenze asse dei linguaggi (MORFOLOGIA).3. Innalzamento dei livelli di padronanza della lingua italiana in particolare nella comunicazione orale, in relazione a temi e contesti d'uso diversi.4. Sviluppo delle capacità argomentative nell'uso sia scritto sia orale della lingua, con riguardo all'esigenza di saper identificare i problemi, interpretare e valutare criticamente le argomentazioni altrui, sostenere le proprie tesi, proporre soluzioni.
b) Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA <ul style="list-style-type: none">• La geometria tra storia e realtà Biennio• Formazione alla logica e ai giochi matematici Biennio• Preparazione all'esame di Stato Classi V• Percorso di preparazione ai test d'accesso alle facoltà a numero chiuso DIPARTIMENTO DI SCIENZE <p>Preparazione alle olimpiadi di chimica e di scienze</p>
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, cinematografiche, nella storia dell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle	DIPARTIMENTO DI ARTE <p>Richiesta di docente specialista in cultura musicale (teorica e pratica) per la prosecuzione dell'attività coreutica e teatrale del liceo.</p> DIPARTIMENTI DI ARTE, MAT. LETTERARIE, INGLESE, STORIA E FILOSOFIA

immagini e dei suoni.	Assistere a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche (anche cineforum), performance d'autore. Progetto di potenziamento "Storia e cinema" e "Storia e culture della contestazione giovanile"
d) Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso il rispetto delle differenze ed il dialogo; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria	DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA Promuovere la ricostruzione della propria identità attraverso un percorso triennale (2015-16 "recupero del territorio attraverso tradizioni, fonti, monumenti" prot. 2440) Progetto di potenziamento "Alfabetizzazione giuridica ed economica e cittadinanza attiva"
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici ed archeologici.	DIPARTIMENTO DI SCIENZE Attività di approfondimento del territorio di appartenenza (Parco Vesuvio) DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA Partecipazione ad attività inerenti al rispetto del proprio territorio, quali "sapere per sapere essere" (proposto nel 2015-16 dall'associazione "Libera") collaborazione interdipartimentale
f) Alfabetizzazione all'arte e approccio costruttivo alla produzione delle immagini e dei suoni	
g) Potenziamento delle discipline motorie e attenzione a stili di vita più sani	DIPARTIMENTO ED. FISICA Partecipazione ai campionati studenteschi Corsi di formazione di Pronto Soccorsi Corsi di educazione stradale Corsi per attività specialistiche ed atletiche
h) Sviluppo delle competenze digitali ed attenzione all'utilizzo critico dei social network	DIPARTIMENTO MATERIE LETTERARIE Utilizzare le competenze digitali degli alunni (dimestichezza con i diversi dispositivi) sostenendo un uso critico delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per lo studio e la comunicazione. Promozione delle abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. DIPARTIMENTO MATEMATICA E FISICA Corso su Matlab: il linguaggio di Programmazione per progettare e risolvere problemi DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA Promozione dell'uso delle nuove tecnologie per lo studio scolastico e domestico
i) Particolare rafforzamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'indirizzo opzionale di scienze applicate.	DIPARTIMENTO DI ARTE Attività artistiche laboratoriali, quali produzione di elaborati ottenuti attraverso il metodo di sperimentazione/ricerca. Progetto di potenziamento "Il mosaico e la cartapesta" DIPARTIMENTO MATEMATICA E FISICA La Fisica in laboratorio tra reale e virtuale in sede, con tutor interni e/o esperti universitari DIPARTIMENTO DI SCIENZE Attività laboratoriali presso centri di ricerca presenti sul territorio DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA Laboratori virtuali con approfondimenti di esperti su tematiche storiche contemporanee per fornire agli allievi strumenti interpretativi e critici del mondo attuale (La questione palestinese, la crisi finanziaria, la fine del comunismo)
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di tutte le forme di	TUTTI I DIPARTIMENTI Partecipazione a progetti per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla

discriminazione.	prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione (obiettivi: educare le nuove generazioni al valore positivo della diversità e alla cultura del rispetto; 2) Contrastare l'omotransfobia e favorire un'educazione volta a contrastare ogni discriminazione sull'orientamento sessuale o l'identità di genere). Programma <i>Scuola Viva</i> .
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di interagire con le famiglie, con la comunità locale, con le imprese, con gli altri enti e istituzioni.	<p>DIPARTIMENTO DI ARTE Apertura al territorio attraverso il concorso “La scuola adotta un monumento” (Struttura proposta: Chiesa di S. Maria del Pozzo”). Progetto di potenziamento “Arte e dintorni”</p> <p>DIPARTIMENTO ED. FISICA Progetto Orienting – Escursioni Parco Naturale del Vesuvio – Villa Augustea – Progetto vela “Mare e ambiente”.</p> <p>DIPARTIMENTO MATEMATICA E FISICA La Fisica nel laboratorio fuori sede (altre scuole, Università...)</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE Attività di collaborazione con reti territoriali (ASL e istituto Pascale di Napoli) per promuovere l'educazione alla salute in tema di: malattie a trasmissione sessuale, tabagismo e alcolismo; comportamenti alimentari per la prevenzione di malattie metaboliche</p> <p>DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA Promuovere la conoscenza della realtà sociale del territorio attraverso l'interazione con la comunità, le imprese e le agenzie culturali locali (Progetto “Filoso-fare in Somma”).</p> <p>TUTTI I DIPARTIMENTI Promozione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente, nel territorio regionale, nazionale ed europeo. Settimana dello studente/Pausa didattica.</p>
n) Apertura pomeridiana delle scuole, riduzione del numero di alunni per classe, anche con il potenziamento del tempo scolastico e la riduzione del monte orario.	<p>TUTTI I DIPARTIMENTI Sportello/assistenza didattica costante Attività di potenziamento e attività di recupero. Progetti di potenziamento “L'uomo e la tecnica”; “Architetti si diventa”; “La nostra energia”; “Chimica. >Alimenti e patologie”. Programma <i>Scuola Viva</i>.</p>
o) Incremento, anche negli indirizzi liceali, dell'alternanza scuola-lavoro	<p>DIPARTIMENTO MAT. LETTERARIE 1) Biblioteche 2) Archivi. Progetto “A scuola di archivistica e biblioteconomia”. 3) Cinema. Progetto “Documentare le tradizioni attraverso il cinema”.</p> <p>DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA Nell'ambito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria gestionale (analisi dei costi del prodotto e dei processi) • Alta Tecnologia (progettazione, realizzazione e commercio di prodotti innovativi) • Ingegneria ambientale • Settore Scientifico – legale (aspetti tecnici in ambito economico assicurativo e ingegneria e medicina legale) • Sicurezza sul lavoro
p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	<p>DIPARTIMENTO DI ARTE Conferenze con esperti su tematiche di ordine artistico</p>

	<p>DIPARTIMENTO MAT. LETTERARIE</p> <p>1. Promozione dello studio degli autori del ‘900 attraverso l’individuazione di metodologie di approccio agli autori e alle opere che privilegino la loro storicizzazione e attualizzazione, la lettura interpretativa e la riappropriazione personale. (Per l’a.s. 2015/2016: <i>Poeti e scrittori del ‘900</i> – Prot. N. 2111/C23);</p> <p>2. Partecipazione a premi nazionali ed internazionali di poesia e narrativa, quali Cultural classic, La pagina che non c’era, etc.</p> <p>DIPARTIMENTO SCIENZE</p> <p>Conferenze su tematiche di ordine scientifico tenute da esperti.</p>
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti	<p>DIPARTIMENTO DI ARTE</p> <p>MIUR – 1) Olimpiadi del patrimonio (www.anisa.it); 2) New design (www.newdesign.it).</p> <p>DIPARTIMENTO ED. FISICA</p> <p>Attività di tutoraggio sportivo e qualificazioni specialistiche</p> <p>DIPARTIMENTO MAT. LETTERARIE</p> <p>1. Offerta agli studenti meritevoli di strumenti utili ad affrontare competizioni, <i>certamina</i>, concorsi riconosciuti dal MIUR, quali <i>C. Lucretianum</i>, <i>C. Propertianum</i>, <i>C. Vergilianum</i>, <i>C. Sannazarianum</i>, Tenzone dantesca, OCTI, etc. (Per l’a.s. 2015/2016: Mettersi in gioco è la prima vittoria – Prot. N. 2113/C23)</p> <p>2. Partecipazione alle attività previste dal MIUR nel programma nazionale di promozione delle eccellenze (D.M. n. 514/2015): I colloqui fiorentini, Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi delle lingue e civiltà classiche, etc.</p> <p>DIPARTIMENTO MATEMATICA E FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi di Fisica Triennio • Olimpiadi di Matematica/Giochi Matematici <p>DIPARTIMENTO STORIA E FILOSOFIA</p> <p>Attività di valorizzazione delle eccellenze (MIUR) quali “Olimpiadi di filosofia”</p> <p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE</p> <p>Moduli di potenziamento di biologia e di chimica per gli alunni di IV e V</p> <p>Olimpiadi di Biologia</p> <p>Progetto <i>Skysef</i>.</p>
r) Definizione di un sistema di orientamento più efficace ed efficiente	<p>TUTTI I DIPARTIMENTI</p> <p>Preparazione ai test universitari</p> <p>Programma <i>Scuola Viva</i></p>

ALTRI ASPETTI DA MIGLIORARE e POTENZIARE PROPOSTI DA TUTTI I DIPARTIMENTI

Dotazioni tecnologiche	
Autovalutazione d’Istituto	
INVALSI	Formazione alle prove invalsi di Italiano e Matematica
Efficienza della macchina amministrativa, gestionale ed	

organizzativa	
Partnership con Università, Enti di ricerca, istituzioni culturali e formative	Lauree Scientifiche per Matematica e Fisica
Reti di scuole	
Rubriche di valutazione	Rubric compiti complessi
Portfolio dei singoli studenti	
Formazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formative per migliorare le competenze digitali dei docenti • Attività formative per aggiornare le competenze metodologiche dei docenti (in particolare, nell'ambito della didattica laboratoriale)

4.3 PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI

Per le programmazioni dei singoli dipartimenti si fa riferimento al sito istituzionale del Liceo: www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it

5. METODOLOGIA

Metodologie didattiche

I docenti, quali operatori scolastici, sono impegnati a tradurre concretamente in pratica didattica il piano dell'offerta formativa; sono chiamati a progettare e organizzare la trasmissione dei contenuti culturali ad un'utenza in età evolutiva, senza prescindere, però, dai singoli ritmi di apprendimento e del grado di conoscenze già acquisite. Solo la giusta acquisizione di quanto sopra evidenziato può suggerire il metodo o la strategia d'insegnamento.

Le procedure didattiche fondamentali si possono raccogliere in quattro gruppi: **Imitative**, in quanto sono determinate secondo un modello e seguono lo schema esposizione–ripetizione. Rientrano in questo gruppo anche le procedure algoritmiche; **Euristiche** che si propongono di sviluppare la capacità autonoma di risolvere problemi (problem solving); **Creative** che sono indipendenti da modelli predeterminati (brainstorming–esperienza di ristrutturazione del campo); **Procedure miste** risultanti dalla combinazione di elementi propri dei primi tre gruppi.

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle prime classi del corso di studi si tiene presente: la provenienza territoriale e scolastica e le richieste giustificate dei genitori. Si tiene conto, inoltre, della necessità di assicurare la presenza di un uguale numero di maschi e femmine, e di una distribuzione omogenea in ciascuna classe, di ragazzi provenienti dalle scuole medie con risultati differenziati, la frequenza, nel corso, di fratelli e sorelle.

Per le classi non iniziali, si tiene conto della continuità nel corso di appartenenza; solo in caso di non promozione o in presenza di esplicita ma giustificata richiesta dell'alunno, si cambia sezione.

Formulazione dell'orario del personale docente

Nella formulazione di un orario di servizio ottimale del personale docente si terranno presenti: la necessità di una distribuzione omogenea del carico di lavoro scolastico nell'arco della settimana, il bisogno di utilizzare al meglio i laboratori esistenti.

Prospetto dell'orario dei docenti

Si confrontino i prospetti affissi nelle bacheche dei vari plessi.

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Attività di accoglienza, continuità e orientamento

Il Collegio dei Docenti, consapevole che il mondo scolastico è affetto da un disagio psicologico, sociale e culturale e che rischia di essere irrecuperabile, se non si pongono in essere strategie idonee a livello dei vari operatori scolastici, ha progettato un intervento educativo che coinvolga l'allievo tanto nella dimensione orizzontale quanto in quella verticale.

In particolare, il progetto educativo “**accoglienza-continuità**” servirà ad evitare i disorientamenti e i disagi connessi al passaggio tra i vari ordini di scuola che causano la dispersione scolastica. Rendere il discente partecipe alla vita scolastica, consapevole dei propri diritti e doveri, integrarlo nel gruppo-classe, attraverso un intervento di riequilibrio formativo, servirà sicuramente a ridurre gli abbandoni e la perdita di anni scolastici.

Il progetto continuità si attua con la costituzione di un tavolo comune di incontri (cadenzati lungo l'arco dell'anno), tra i docenti di I e II grado di scuole medie, dal cui bacino di utenza provengono gli iscritti dell'Istituto, con finalità specifiche:

- Garantire l'esistenza in rete di un gruppo attivo di raccordo;
- Scambiare informazioni a partire dalla lettura della scheda di valutazione;
- Ricevere, da parte di ogni scuola coinvolta, la documentazione relativa al POF;
- Formulazione, da parte di ogni scuola, degli obiettivi educativi e dei requisiti d'ingresso e d'uscita;
- Compilazione della scheda di raccordo, stilata dai docenti dell'Istituto in collaborazione con i docenti della scuola media, da cui si rilevano le abilità acquisite dagli alunni in ambito cognitivo e non .

1. Attività di orientamento per il triennio

L'orientamento, per un'istituzione scolastica qual è l'Istituto Torricelli, è centrale ai fini della scelta universitaria e /o dell'inserimento nel mondo del lavoro; infatti, si prefigge di aiutare gli studenti ad avere e a realizzare un progetto di vita.

L'orientamento persegue in modo particolare l'obiettivo di educare gli studenti a riflettere sulle proprie basi cognitive, sulle abilità acquisite sugli interessi maturati in funzione di una scelta documentata, consapevole e decisiva da effettuarsi, al termine della scuola superiore, verso altri studi o verso il mondo del lavoro. L'orientamento è parte integrante della didattica, ma le attività curriculari sono affiancate da altre attività specifiche di informazione e supporto alla scelta. In particolare nelle classi quarte e quinte, gli studenti vengono coinvolte in attività specifiche secondo le seguenti tipologie:

- Programma di orientamento proposto dal MIUR, con prove di simulazione alfa/test.
- Seminari tenuti da docenti universitari.

1. Interventi didattici- educativi integrativi

Lo studente per il quale è stato sospeso il giudizio ai sensi dell'OM 5/11/2007 n.92 con debito formativo riceve a casa, dopo la pubblicazione dei risultati finali una comunicazione contenente il giudizio del consiglio di classe e i suggerimenti per il lavoro estivo individuale. Il liceo organizza corsi di recupero estivi che si concludono con prove di verifica che in genere si tengono agli inizi di settembre. A questo proposito il C.d. classe si riunisce nell'identica composizione di giugno ed integra lo scrutinio sospeso con la valutazione degli allievi sottoposti a verifica.

I corsi di recupero invernali saranno programmati dai dipartimenti disciplinari in rapporto alle difficoltà che gli alunni avranno incontrato al termine dello svolgimento di alcuni moduli: questo per non far accumulare lacune che renderebbero più difficile il recupero al normale iter educativo. Inoltre, ogni insegnante in itinere, quando lo ritiene necessario, attiverà interventi di recupero.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono di fondamentale importanza nell'attività e per il docente e per gli studenti. Per il docente, al quale interessa conoscere se, a seguito del suo insegnamento, ci sia stato o meno apprendimento e, in caso negativo, per individuare le cause che lo hanno ostacolato, al fine di rimuoverle o di attenuarne l'influenza; per gli studenti, i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere e, in presenza di lacune, sapere che tipo di studio realizzare. Partendo da queste considerazioni, il Collegio dei docenti ha stabilito che per ogni modulo sarà effettuata almeno una verifica in itinere e una sommativa con lo scopo, non solo di controllare il processo di insegnamento-apprendimento, ma anche di valutare le conoscenze acquisite dagli allievi. Il Collegio dei Docenti, inoltre, ha stabilito criteri comuni, venendo incontro ad una esigenza di equità, secondo cui gli alunni che frequentano lo stesso istituto siano giudicati con gli stessi principi.

La valutazione viene effettuata con le griglie concordate dai vari dipartimenti ed approvate dal Collegio dei docenti.

Valutazione: tempi e modi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico 2013-14 in un trimestre e un pentamestre, ai fini di una valutazione che sia più rispondente alle conoscenze oggettivamente conseguite dagli alunni, e al fine di stabilire con le famiglie degli stessi un rapporto informativo più frequente

Per la valutazione delle conoscenze acquisite dagli alunni, si prevedono, normalmente, non meno di due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre e due o tre prove orali per ogni ciascun periodo indicato, facendo in modo che non si verifichi nella classe il contemporaneo svolgimento di più prove scritte o il concentrarsi di queste in brevissimo tempo. Sarà cura dei docenti correggere e poi discutere in classe ciascuna prova scritta dopo un tempo ragionevolmente breve e, comunque, sempre prima della realizzazione della prova successiva. Il voto conseguito alle interrogazioni e alle verifiche deve essere sempre esplicitato dal docente, che anzi è tenuto a riversare sul registro elettronico le valutazioni, in modo che i genitori possano in ogni momento conoscere i risultati ottenuti dai figli, anche rivolgendosi al capo d'istituto. Sono oggetto di valutazione anche gli interventi occasionali e quotidiani, di cui il docente terrà conto ai fini di una valutazione complessiva.

Per le classi terminali, i docenti faranno svolgere almeno due esercitazioni relative alla terza prova degli Esami di Stato.

In sintesi, gli indicatori per la griglia di valutazione sono i seguenti:

Frequenza scolastica

Impegno e partecipazione
Acquisizione delle conoscenze
Elaborazione delle conoscenze
Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze
Abilità linguistico-espressive

Tempi e modalità della valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico 2013-14 in un trimestre ed un pentamestre, ai fini di una valutazione che sia più rispondente alle conoscenze oggettivamente conseguite dagli alunni e al fine di stabilire con le famiglie degli stessi un rapporto informativo più frequente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

La griglia di valutazione è la seguente:
Voto 1-3
L'allievo non mostra impegno e partecipazione
Non ha nessuna conoscenza o scarse conoscenze.
Voto 4
L'allievo mostra impegno insufficiente e partecipazione discontinua

Ha conoscenze frammentarie e superficiali
Applica le conoscenze commettendo errori
Non argomenta con chiarezza
Voto 5
L'allievo non mostra costante impegno e partecipazione .
Ha conoscenze non sempre sicure e commette errori lievi nella comprensione.
Commette errori non gravi nell'applicazione.
Argomenta in modo non articolato
Voto 6
L'allievo frequenta assiduamente.
Mostra adeguato impegno e partecipazione.
Ha conoscenze corrette , anche se non approfondite .
Applica le conoscenze con una certa competenza.
E' impreciso nell'effettuare analisi e sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia.
Argomenta in modo lineare e corretto.
Voto 7
L'allievo frequenta assiduamente
mostra discreto impegno e attiva partecipazione.

Ha conoscenze complete.
Applica le conoscenze con competenza
E' piuttosto autonomo nell' analisi e nella sintesi .
Argomenta con chiarezza.
Voto 8
L'allievo frequenta assiduamente .
Mostra buon impegno e partecipazione .
Possiede conoscenze complete e approfondite.
Analizza e sintetizza correttamente le conoscenze con valutazioni personali ed autonome.
Argomenta in maniera articolata con lessico specifico ed appropriato
Voto 9-10
L'allievo frequenta assiduamente
Mostra impegno assiduo e partecipazione costruttiva
Ha conoscenze ampie, complete, coordinate
Applica quanto appreso in situazioni nuove e in modo personale ed originale.
Rivela ottime capacità nel cogliere gli elementi di un insieme e stabilire relazioni tra gli stessi
Organizza in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite con valutazioni corrette, approfondite e complete
Argomenta in maniera articolata con lessico specifico ed appropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO.....Classe V sez _____

Indicatori	Descrittore	Punti											
Conoscenza degli argomenti	a) Non conosce l'argomento/Mancata risposta	0,05											
	b) Conosce in maniera lacunosa l'argomento	0,15											
	c) Conosce in maniera superficiale l'argomento	0,20											
	d) Conosce in maniera sufficiente l'argomento	0,35											
	e) Conosce in maniera sicura ed organica l'argomento	0,40											
	f) Conosce in maniera eccellente ed elaborata l'argomento	0,50											
Correttezza linguistica	a) Non conosce l'argomento/Mancata risposta	0,05											
	b) Usa la lingua con qualche errore che, in complesso, non pregiudica la comunicazione.	0,15											
	c) Usa un linguaggio semplice ed essenziale	0,20											
	d) Usa la lingua in maniera corretta, ma non ricercata.	0,35											
	e) Usa con padronanza il mezzo linguistico e la terminologia specifica.	0,40											
	f) Usa con efficacia argomentativi il mezzo linguistico	0,50											
Capacità di analisi e di sintesi	a) Non conosce l'argomento/Mancata risposta	0,05											
	b) Evidenzia mediocri capacità di analisi e di sintesi	0,15											
	c) Evidenzia adeguate capacità di analisi e di sintesi	0,20											
	d) Evidenzia discrete capacità di analisi e di sintesi	0,35											
	e) Evidenzia buone capacità di analisi e di sintesi	0,40											
	f) Evidenzia ottime capacità di analisi e di sintesi	0,50											
										PUNTEGGIO TOTALE			____/15

Credito scolastico e crediti formativi

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITOSCOLASTICO

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

la scala di punteggio stabilita dal ministero che, sulla base della media dei voti di profitto, stabilisce la banda di oscillazione;

l'assiduità nella frequenza scolastica, nella partecipazione al dialogo educativo e nell'interesse e nell'impegno per la vita scolastica; (le assenze che superino i 30 giorni di lezione incideranno sull'attribuzione del credito scolastico);

gli eventuali crediti formativi, cioè la certificazione di attività coerenti con il corso di studio svolte fuori dalla scuola, concorrono alla definizione del credito scolastico nella misura e sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, criteri che tengono conto della qualità delle esperienze e della loro coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Comunque essi non vengono presi in considerazione per quegli allievi che abbiano fatto rilevare una frequenza e una partecipazione discontinua.

Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti, certificate da Enti esterni alla scuola, (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- **DPR 22 giugno 2009, n. 122**, art. 6. comma 2;
- **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99**;
- **Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49**;
- **Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34**, art. 1.

VOTO DI CONDOTTA DECRETO MINISTERIALE N.5 del 16-01-2009

VOTO	DESCRITTORI- INDICATORI
10	LO STUDENTE È IRREPENSIBILE, PARTECIPA COSTRUTTIVAMENTE AL DIALOGO EDUCATIVO, HA UN COMPORTAMENTO CORRETTO, RESPONSABILE, RISPETTOSO DELLE REGOLE, HA SENSO DEL DOVERE, SI IMPEGNA CON CONTINUITÀ, NON FA RITARDO, NÉ ESCE PRIMA; HA POCHE ASSENZE E NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
9	LO STUDENTE DIMOSTRA UN COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE, RISPETTOSO DELLE NORME, PARTECIPA ATTIVAMENTE AL DIALOGO EDUCATIVO, SI IMPEGNA CON CONTINUITÀ E SENSO DEL DOVERE, FA RARAMENTE RITARDO, NON ESCE PRIMA, HA POCHE ASSENZE, LE GIUSTIFICA IN TEMPO, NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
8	LO STUDENTE NON SEMPRE È RISPETTOSO DELLE NORME, MA È CORRETTO E RESPONSABILE, SI DISTRAE POCO, PARTECIPA AL DIALOGO EDUCATIVO, È CORDIALE CON COMPAGNI E DOCENTI, FA POCHI RITARDI E POCHE USCITE ANTICIPATE, GIUSTIFICA LE ASSENZE, NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
7	LO STUDENTE È POCO RISPETTOSO DELLE REGOLE, E, PUR QUASI MAI MALEUCATO, OGNI TANTO SI DISTRAE IN CLASSE E DISTURBA LE LEZIONI, DÀ FASTIDIO TALVOLTA A COMPAGNI E DOCENTI; FA RITARDO O ESCE ANTICIPATAMENTE, SI TRATTIENE NEI CORRIDOI, VA IN BAGNO SENZA PERMESSO, NON GIUSTIFICA IN TEMPO LE ASSENZE, PARTECIPA TALVOLTA A QUELLE DI MASSA.
6	LO STUDENTE NON RISPETTA LE REGOLE, È MALEUCATO, MOSTRA UN COMPORTAMENTO COMPLICE, DISTURBA LE LEZIONI, SI DISTRAE, PARTECIPA POCO, ESCE SPESSO DALLA CLASSE, FA NUMEROSI RITARDI, SI FA PRELEVARE ANTICIPATAMENTE, VA FUORI A LUNGO E SENZA PERMESSO, FA MOLTE ASSENZE CHE GIUSTIFICA CON MOLTO RITARDO, PARTECIPA ALLE ASSENZE DI MASSA. HA RAPPORTI E SANZIONI SUL

	REGISTRO, DANNEGGIA I BENI DELLA SCUOLA.
5 e meno di 5	LO STUDENTE RIFIUTA LE REGOLE, MOSTRA ATTEGGIAMENTI DI SCONTRO CON PROFESSORI E COMPAGNI, DANNEGGIA LA COSA PUBBLICA, SI RENDE PROTAGONISTA DI ATTI VANDALICI E DI BULLISMO, È STATO SOSPESO PER PERIODI SUPERIORI A DUE GIORNI, HA RAPPORTI E SANZIONI SEGNATI SUL REGISTRO E COMUNICATI ALLA FAMIGLIA, FA MOLTE ASSENZE E RITARDI INGIUSTIFICATI, NON HA ALCUN SENSO DEL DOVERE, PARTECIPA AD ASSENZE DI MASSA E AD AZIONI CHE INTERROMPONO L'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 Istituto

LICEO SCIENTIFICO CLASSICO E.TORRICELLI- VIA SANT'ALOIA 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

Codice Meccanografico: NAPS540009
COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO

Proff.: Svanera Silvia, Guastafarro Anna Maria, Raimondi Marialaura, Prota Concetta.

IDEA PROGETTUALE

Idea guida del PDM, alla luce degli esiti dell'autovalutazione e delle priorità di intervento individuate è la seguente:

Promuovere il miglioramento dei processi strategici dell'Istituto, migliorando l'efficienza dell'utilizzo delle risorse materiali e umane della scuola, favorendo la comunicazione interna ed esterna e definendo degli indicatori di risultato.

L'esame delle criticità emerse nel RAV ha permesso già da subito una prima individuazione dei punti di debolezza che hanno un forte impatto sui fattori critici di successo.

Considerate dunque le finalità generali che il Liceo Torricelli intende perseguire (assicurare il successo formativo a tutti i suoi alunni, fornendo loro gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti, promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà, il tutto in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative) ed il fatto che la scuola oggi è parte di un ampio ed articolato sistema che coinvolge varie agenzie educative, enti ed associazioni, con cui deve interagire se vuole dare un senso alla propria autonomia, il Liceo Torricelli ha individuato i seguenti obiettivi strategici da perseguire:

- 1) Migliorare i livelli di apprendimento delle singole classi;
- 2) Portare tutte le classi seconde a migliorare le performances delle prove INVALSI almeno del 5 per cento sia in Italiano che in Matematica;
- 3) Incrementare i risultati di eccellenza raggiunti negli ultimi anni nelle prove nazionali di Matematica-Fisica-Scienze;
- 4) Mantenere i risultati degli anni precedenti ottenuti dagli alunni in uscita nei test d'ingresso nelle facoltà a numero chiuso.

Preliminare, per il miglioramento di ogni performance elencata, risulta la definizione di alcuni fattori critici di successo, primo fra tutti LA PROGETTAZIONE, IL MONITORAGGIO DEI PROCESSI CON DEFINIZIONE DI INDICATORI DI RISULTATO E LA CONDIVISIONE DELLA PROGETTAZIONE STRATEGICA D'ISTITUTO CON TUTTI GLI STAKEHOLDERS.

L'Istituto infatti, pur pianificando un sistema in cui progettualità e attività risultano rispondenti in larga parte agli obiettivi prefissati, non garantisce nello stesso tempo un adeguato monitoraggio dei vari processi. In qualche ambito, in particolare quanto all' ampliamento dell'Offerta Formativa, non è ancora formalizzato un sistema condiviso di indicatori oggettivi di raggiungimento degli output a cui agganciare la misurazione dell'efficacia dei servizi erogati ed il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

L'impatto atteso dal Progetto di Miglioramento è quello di incidere in maniera determinante sugli aspetti della questione, sia per accrescere la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholders, sia per promuovere buone pratiche basate su un'azione sistemica di riesame e di modifica dei processi, che li renda coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel PTOF.

I risultati del progetto avranno una valenza strategica sulla performance della scuola. Sottoporre l'ampliamento dell'offerta formativa comporta, infatti, la presa d'atto che è necessario uscire dalla logica delle singole attività progettuali, per guadagnare un'ottica sistemica, in cui ogni azione, pianificata e controllata, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Istituto. Indirettamente ciò favorirà la partecipazione e la collaborazione in vista del cambiamento e dell'ormai inevitabile innovazione.

TITOLO DEL PROGETTO: **MONITORIAMO, CONDIVIDIAMO E POTENZIAMO**

METODOLOGIE DI LAVORO

Fase 1: PTOF, didattica e condivisione del progetto

Prioritario coinvolgimento degli Organi Collegiali per sensibilizzare all'azione di monitoraggio, ai fini della loro positiva ricaduta sui percorsi didattici curriculari e della loro coerenza con i processi posti in essere dall'Istituto. Percorsi/progetti di potenziamento in lingua 1, in matematica, in logica e in scienze. Incontri con i docenti. Analisi dei progetti per verificarne la rispondenza agli obiettivi della pianificazione strategica d'Istituto e del PDM. Bilancio delle scelte effettuate dagli studenti e del successo delle attività in relazione alle proposte dell'Offerta Formativa presentate dalla Scuola.

Fase 2: Predisposizione di strumenti di valutazione

Costruzione di strumenti significativi ed oggettivi di rilevazione dei dati sulla base degli specifici indicatori definiti in base agli obiettivi da raggiungere. Saranno così monitorati:

- A) Attività svolta
- B) Risultati conseguiti
- C) Grado di coinvolgimento e soddisfazione

Diffusione, previa condivisione, degli strumenti costruiti dai docenti coinvolti nei progetti.

Tabulazione, comparazione, interpretazione dei dati, eventuale realizzazione di database riepilogativo.

Fase 3: Comunicazione interna ed esterna

Socializzazione dei risultati a tutto il personale (autodiagnosi d'Istituto)

Rilevazione del gradimento delle famiglie e degli alunni (autodiagnosi)

Mappatura dei bisogni e delle proposte emerse.

DESTINATARI DEL PROGETTO: a) docenti

b) Personale ATA

c) famiglie

d) studenti

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: 4 DOCENTI (SVANERA S., Guastaferrò A.M., RAIMONDI M., PROTA C.)

RISORSE STRUMENTALI: schede di rilevazione, registri in formato cartaceo e digitale, computer, videoproiettori

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Tutte le fasi del progetto saranno sottoposte ad un monitoraggio sistematico che garantisca il controllo sistematico dell'andamento delle singole azioni, al fine di un'eventuale modifica in corso d'opera.

Si ricorrerà a:

- a) Raccolta sistematica dei dati relativi agli output delle singole linee di attività;
- b) Incontri periodici del G.d.M. per verificare lo stato dei lavori in relazione ai tempi previsti e per rilevare eventuali criticità;
- c) Incontri per pianificare eventuali interventi di revisione delle azioni.

INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- a) Grado di adeguatezza dello strumento utilizzato per rilevare l'efficacia di scelte didattiche e metodi utilizzati;
- b) Grado di adeguatezza degli strumenti per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi, in termini di
 - livello di sviluppo di specifiche competenze,
 - percentuale di successo nelle prove.
- c) Grado di soddisfazione di
 - livello di motivazione ed interesse
 - livello di partecipazione ed impegno.
- d) Livello di fiducia nell'efficacia dei processi messi in atto.

Al monitoraggio seguirà la verifica finale del progetto, con la conseguente valutazione e l'eventuale proposta di riprogettazione dell'offerta formativa o del suo eventuale ampliamento.

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITA':

- A) Registri, schemi di relazione delle attività svolte;
- B) Schede d'ingresso e finali dei risultati conseguiti, tabulati dei dati relativi agli esiti finali delle prove e dei livelli di raggiungimento di specifiche competenze;
- C) Questionari, interviste e sondaggi sul Web relativi al grado di coinvolgimento e soddisfazione degli stakeholders.

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

A) Database riepilogativo con bilancio delle attività, diffuso attraverso brochure e via Web (sito istituzionale e sito appositamente creato per la compilazione/trasmissione dati/documentazione da e per gli stakeholders).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività costituisce uno strumento di lavoro che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente, di sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni ed enti locali, di riformare le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni, di riconoscere la diversità come risorsa per l'apprendimento e non come problema da risolvere, di enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori oltre che nel migliorare i risultati educativi.

Il PAI quindi non va interpretato come piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, che è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni (come da nota ministeriale 27/6/2013).

Nel Piano dell'offerta formativa viene esplicitato il modello di inclusione della scuola attraverso i seguenti passaggi:

- la normativa di riferimento, intesa come risorsa in vista del miglioramento della qualità educativa;
- la corresponsabilità del gruppo docente e del C.d.c. nella lettura dei bisogni e nella definizione del PDP;
- la collegialità della gestione della classe e la promozione di metodologie didattiche cooperative;
- il rapporto tra docenti e genitori;
- la tenuta di un'adeguata documentazione.

QUADRO GENERALE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
minorati vista	/
minorati udito	/
Psicofisici	/
disturbi evolutivi specifici	

DSA	3
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro	/
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	/
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	/
Altro	/
Totali	5
% su popolazione scolastica	0,3
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No

CTI	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità	0	1	2	3	4
--	----------	----------	----------	----------	----------

rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Referente BES/DSA:partecipa agli incontri d'equipe per gli studenti con BES provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado; è responsabile della richiesta e utilizzo delle risorse;accoglie eventuali alunni BES in corso d'anno;partecipa ai Consigli di classe come rinforzo e su richiesta del docente referente;propone corsi di aggiornamento.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione,istituito dalla Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013,svolge le seguenti

funzioni:rilevazione BES presenti nella scuola;monitoraggio del livello di inclusività della scuola;elaborazione di una proposta di PAI(Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES,da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con il supporto delle Figure Strumentali.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica,linguistico-culturale,affettivo-relazionale e comportamentale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi;individuazione strategie e metodologie;definizione dei bisogni dello studente;progettazione e condivisione percorsi personalizzati;stesura e applicazione del PEI e PDP;collaborazione scuola-famiglia;condivisione con insegnante di sostegno.

Collegio Docenti:Su proposta del GLI delibera il PAI;esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;impegno a partecipare ad azioni di formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

1. Previsto per l'a.s. 2015/2016 un corso di formazione sulla didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1. Strumenti per l'osservazione e la valutazione (griglie, rubriche, ecc.) da inserire nel PDP.
2. Definizione dei livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
3. Adozione di strategie e metodologie favorenti il lavoro di gruppo,il tutoring,l'utilizzo di mediatori didattici,di attrezzature e ausili informatici,di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Definizione da parte dei dipartimenti disciplinari dei contenuti essenziali attesi nelle varie discipline così da costruire percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati
Incremento della collaborazione tra C.d.C., docenti esperti in didattica speciale e lo psicologo dello sportello scolastico per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe
Promuovere la collaborazione tra docenti e personale ATA per incrementare l'inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con le scuole di provenienza dei ragazzi con disabilità e con DSA per continuità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Valorizzare la partecipazione dei rappresentanti di classe e le loro funzioni
Creare spazi di ascolto e incontro con i genitori

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Coordinare il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno per la buona riuscita dell'integrazione scolastica

<p>Definire nei singoli PEI l'orario funzionale dei singoli docenti al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe</p> <p>Formulare percorsi didattici inclusivi per gli alunni con DSA e con BES</p> <p>Promuovere la didattica secondo l'ottica di una personalizzazione e individualizzazione per sostenere gli alunni della fascia dell'eccellenza</p> <p>Applicare strategie didattiche diversificate: uscite didattiche, laboratori creativi, rappresentazioni teatrali, ecc.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Implementare l'utilizzo delle tecnologie (LIM, audio video, ecc.)</p> <p>Implementare l'utilizzo dei laboratori multimediale e linguistico</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Migliorare la capacità di utilizzo delle risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti con il territorio (Enti, aziende, ecc.).</p> <p>Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.</p> <p>Incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.</p> <p>Protocolli d'intesa con i servizi socio-sanitari.</p> <p>Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Contatti con le scuole medie e superiori di provenienza al fine di ottimizzare la trasmissione di informazioni sugli allievi</p> <p>Perfezionamento e applicazione dei protocolli di accoglienza per allievi DSA, BES e stranieri</p>

QUADRO SINOTTICO

	ALUNNI CON DISABILITÀ	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON BES
INDIVIDUAZIONE	ASL, commissione medico-legale, INPS	Servizi ASL, Specialisti o strutture accreditate	CdC
STRUMENTI DIAGNOSTICI	Certificazione con riferimento all'ICD 10 e diagnosi funzionale (L. 104/92)	Diagnosi clinica del disturbo ai sensi della legge 170/2010	Eventuale segnalazione dei servizi sociali (enti esterni), o criteri deliberati dal Collegio dei docenti (C. m. 8/2013)
	PDF elaborato dal CdC, genitori, operatori dell'ASL		

PROGETTUALITÀ EDUCATIVA	PEI	PDP	PDP
CRITERI DI VALUTAZIONE	Valutazione coerente con gli obiettivi del PEI (art. 318 Dlgs 297/1994)	Valutazione coerente con gli obiettivi del PDP art. legge 170/2010	Valutazione coerente con gli obiettivi del PDP

Principale normativa di riferimento

Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

Legge quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”- Nota dell' USR alla Legge 170/2010.

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.”

Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica -indicazioni operative”; nota regionale prot.13588 del 21 Agosto 2013 “Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.”

La Direttiva Ministeriale e la Circolare Ministeriale allargano il compito d'intervento e di responsabilità della scuola all'area degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Bisogni Educativi Speciali

L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES):

2. alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/1992
3. alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla legge 170/2010
4. alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, affettivo/relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013

Individualizzare e Personalizzare la Didattica

Individualizzazione: è un approccio differenziato

dell'insegnamento per il raggiungimento di obiettivi comuni. Il principio di fondo è l'adattamento delle strategie educativo-didattiche alle caratteristiche cognitive degli studenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Personalizzazione: mira a differenziare i percorsi formativi a partire dalle caratteristiche di ciascun soggetto. Lo scopo principale è quello di fare in modo che ognuno sviluppi i propri talenti.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici d'apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso di mediatori didattici

(schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia tra didattica individualizzata e personalizzata determina, per l'alunno e lo studente con DSA e BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Modalità di attuazione

Per ogni alunno con BES individuato, bisogna attivare un'osservazione intenzionale e finalizzata alla conoscenza e alla definizione del suo stile di apprendimento e dei bisogni reali, pianificando interventi educativo-didattici adeguati alle effettive capacità dello studente e allo sviluppo delle potenzialità.

Il C.d.C. :

individua gli studenti con BES attraverso la documentazione in possesso della scuola, fornita dalla famiglia o dalla scuola di provenienza, oppure richiede il parere di un professionista (psicologo o neuropsichiatra), previo accordo con la famiglia dell'alunno, in modo da riconoscere al meglio il bisogno educativo dello studente rilevato dai docenti.

Elabora un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti. Il PDP verrà redatto dal **docente referente**.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nel PDP provvedono tutti i docenti della classe.

Piano Didattico Personalizzato

La Legge 170/2010 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica Personalizzata che tenga conto del suo disturbo specifico e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine di permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni disciplina oltre che degli obiettivi didattici ed educativi trasversali.

L'elaborazione del **PDP** prevede:

la fase dell'**osservazione** da parte di ciascun docente del C.d.C

la fase della **progettazione**; il **docente referente** raccoglie le osservazioni dei colleghi e redige il PDP, individuando nel C.d.C i possibili percorsi:

2. aiuto psicologico
3. intervento di recupero disciplinare
4. attivazione di particolari strategie didattiche
5. uso di specifiche tecnologie, di software didattici, di strumenti compensativi e misure dispensative
3. la **valutazione** degli apprendimenti con attenzione agli obiettivi indicati nel PDP

Il PDP, redatto in forma scritta entro il primo bimestre dall'inizio dell'attività didattica, viene letto alla famiglia e allo studente (oppure solo allo studente se maggiorenne) per condividerne finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'alunno. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura.

Per gli studenti in situazione di svantaggio, il Consiglio di classe, per favorire l'espressione delle capacità personali e facilitare l'inclusione, convoca la famiglia per prospettare la possibilità della redazione di un **Piano Personalizzato** di durata temporanea all'interno della programmazione curricolare. Quanto in sede di colloquio viene concordato è oggetto di specifico verbale, che il Consiglio di classe assume come punto di riferimento per qualunque successiva azione.

Funzioni del Docente referente

2. Redazione del PDP, concordato fra tutti i docenti, con la definizione degli obiettivi, le misure dispensative e/o compensative, nonché il periodo di attivazione.
 3. Promozione e coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PDP.
 4. Coinvolgimento costante della famiglia dello studente.
 5. Monitoraggio dell'effettiva realizzazione del PDP, considerando anche eventuali correzioni.
-
6. Tenuta ed aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Documentazione

PER GLI STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La documentazione è raccolta nel fascicolo personale e comprende:

- la certificazione medica rilasciata dall'ASL su richiesta della famiglia
- la diagnosi funzionale
- il Profilo Dinamico Funzionale, PDF
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI) di durata annuale
- la relazione di fine anno scolastico

PER GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La documentazione è raccolta nel fascicolo personale e comprende:

- diagnosi e relazione dello psicologo esperto dell'età evolutiva
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) di durata annuale

PER GLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La documentazione comprende:

1. eventuale segnalazione dei servizi sociali
2. eventuali informazioni provenienti da scuole precedenti

3. eventuali informazioni provenienti dallo psicologo della scuola
4. scheda di osservazione e di rilevazione del bisogno prodotta dal Consiglio di classe
5. il Piano didattico Personalizzato (PDP) di durata temporanea*

*Dato che il PDP segue l'evoluzione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico, qualora siano raggiunti gli obiettivi per i quali è stato predisposto, il documento non è più necessario e bisogna darne comunicazione alla famiglia, previa autorizzazione del Consiglio di Classe.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

La scuola deve quotidianamente confrontarsi con la realtà cangiante, ridefinendo e riadattando i propri contesti organizzativi e le prospettive culturali e metodologiche delle figure professionali in essa operanti.

La formazione in servizio del personale docente costituisce, pertanto, un elemento imprescindibile per la crescita professionalizzante mirata ad arricchire ed implementare il sistema organizzativo e didattico dell'Istituto.

Da qui l'esigenza reale di organizzare azioni rivolte a migliorare e potenziare l'esercizio dell'insegnamento, creando opportunità per una **formazione in servizio**. L'art. 63 del CCNL del 24 luglio 2003 ribadisce infatti un principio di fondamentale importanza: "la formazione come leva strategica per la crescita professionale, per il sostegno agli obiettivi del cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane".

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con le indicazioni ministeriali la progettazione formativa individua i seguenti obiettivi:

- adeguamento ai processi di innovazione metodologica in atto;
- miglioramento delle tecniche di comunicazione per meglio rapportarsi alle nuove generazioni;
- potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team.

INIZIATIVE DA ATTUARE

Per il corrente anno scolastico si è rilevata l'esigenza di un'attività di aggiornamento incentrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali adottate nella scuola.

- Attività di formazione per l'uso della LIM in classe
- Attività di formazione per l'uso di ipad in classe.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Formazione (Art. 63 c.2 CCNL 29/11/2007)

Verrà favorita la formazione in servizio del personale amministrativo attraverso la realizzazione di iniziative e l'adesione a progetti in rete di scuole o la partecipazione ad iniziative realizzate dall'amministrazione o da enti accreditati ex D.M. 177/2000 e con la richiesta di specifici PON per la formazione ATA.

Sentito il personale ATA, il DSGA propone le seguenti proposte di formazione, secondo le disponibilità finanziarie esistenti in bilancio,:

- per **gli assistenti amministrativi** corso di formazione sul nuovo sistema pensionistico, e il Codice dell'Amministrazione digitale, per la riorganizzazione dei documenti digitali della scuola ossia le nuove funzioni di protocollazione e gestione del protocollo informatico in conformità al DPCM 3/12/2013, regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.L. N.82 del 2005), processo di Conservazione, sia dei singoli documenti che interi fascicoli, affidato ad un Ente conservatore accreditato presso AgID che ricopre il ruolo di Responsabile del servizio di conservazione;
- per i **collaboratori scolastici** formazione sulla trasparenza (L.241/96), privacy (196/2003) e codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n.62 del 16 Aprile 2013).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La disposizione di cui all'art. 5 bis dello Statuto degli studenti e delle studentesse va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'istituto e/o di disciplina. Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.) L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo è, per definizione, la "dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola". Ciò significa che essa deve essere pubblica, formulata con linguaggio chiaro e frutto di una discussione cui tutte le componenti della vita scolastica (docenti, alunni, genitori) parteciperanno.

L'allievo, in una scuola che si prefigge di formare l'uomo e il cittadino, deve essere soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento; deve, pertanto, conoscere a priori il cammino che dovrà percorrere. Perché ciò si realizzi è opportuno sostituire alla centralità dell'insegnamento, la centralità dell'apprendimento ed è, inoltre, necessario che i docenti e i vari organi interni dell'Istituto si dispongano serenamente ad un confronto chiaro ed esplicito in merito ad obiettivi, modalità di conseguimento, impegni reciproci onde creare negli alunni la condivisione del processo formativo. Il contratto formativo si stabilisce, in particolare, tra docenti e allievi, ma coinvolge anche l'intero Consiglio di Classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli Enti preposti o interessati al servizio scolastico.

Docenti e allievi

Ciascun docente:

esprime con chiarezza la sua offerta formativa verificandone la corrispondenza con i bisogni dei giovani; motiva e finalizza il proprio intervento didattico; esplicita le strategie utilizzate, gli spazi di verifica e i criteri di valutazione;

chiarisce gli impegni suoi d'insegnamento e quelli degli alunni;

discute con gli alunni ed eventualmente modifica la propria proposta tenendo conto dei loro bisogni e delle loro richieste;

periodicamente fa il punto della situazione verificando quali sono i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficienza del proprio intervento) e quali sono i risultati conseguiti rispetto alle risorse impiegate (efficacia del proprio intervento) . Tale verifica permette, da una parte, agli alunni di acquisire maggiore consapevolezza di se', di essere più responsabili, e di modificare i comportamenti non proficui e, dall'altra, all'insegnante di calibrare e mirare in modo più efficace i propri interventi didattici;

informa tempestivamente l'alunno della sua valutazione sui risultati conseguiti;

desta il senso civico negli alunni, facendoli sentire, a tutti gli effetti, membri responsabili della " comunità scuola"

Ogni studente è persona da rispettare nella sua globalità ed unicità:

ha il diritto-dovere di partecipare alla definizione degli obiettivi educativi e alla gestione della scuola, partecipando in maniera costruttiva alle assemblee e ai momenti comunitari;

ha il diritto di essere informato dei risultati del processo educativo;

ha il diritto ad un processo educativo che lo radichi nel proprio territorio, e che tenga conto del contesto sociale di appartenenza, ma che gli consenta, nel contempo, di aprirsi a tutte le problematiche della realtà che lo circonda;

ha il diritto al rispetto dei suoi altri interessi e impegni extrascolastici;

ha diritto ad una scuola pulita, accogliente e disponibile, nei limiti delle possibilità, anche al di fuori dell'orario scolastico.

L'alunno, da parte sua :

deve rispettare la scuola come istituzione in quanto di essa partecipe; deve essere puntuale e rigoroso nel rispetto delle regole;

deve concorrere a mantenere l'ordine nella scuola evitando assembramenti fuori dall'aula, uscite ingiustificate, rumorose molestie durante le ore di lezione;

deve rispettare le cose (arredi, strumenti, spazi comuni; eventuali danni patrimoniali, in base alla legge n. 312 dell'11.07.1980, dovranno essere rimborsati).

Docenti e genitori

I genitori devono conoscere l'offerta formativa del consiglio di classe in particolare, dell'istituzione in generale; esprimere pareri e proposte e collaborare nelle attività, partecipando in maniera attenta ed incisiva alla vita scolastica.

Dirigente Scolastico e alunni

Il Dirigente Scolastico sarà sempre disponibile ad ascoltare il singolo allievo, così come un'intera classe e interverrà nella risoluzione di problemi o difficoltà che i giovani gli sottoporranno. Il Dirigente Scolastico vigilerà che i docenti mantengano gli impegni assunti con i propri alunni e, allo stesso tempo, che gli studenti rispettino i loro impegni.

Consiglio d'Istituto e alunni

L'alunno deve imparare a vivere la scuola come una comunità che ha regole stabilite in un clima di rispetto reciproco. A tale scopo, gli allievi saranno informati delle regole stabilite dal Consiglio d'Istituto concernente l'orario d'entrata e d'uscita dalla scuola, la vigilanza, le assenze e le loro giustifiche, l'uso della biblioteca e della palestra, l'uscita per recarsi nei bagni e negli uffici di segreteria.

Collaboratori scolastici e alunni

I Collaboratori scolastici, quali operatori della scuola, contribuiscono anche essi alla formazione del futuro cittadino, facendo capire quanto sia importante rispettare l'ambiente in cui si opera. Essi si adopereranno per garantire agli studenti le migliori condizioni di lavoro; vigileranno, inoltre, affinché gli studenti rispettino l'ambiente scolastico e facciano buon uso delle strutture e suppellettili esistenti in esso, segnalando quanti, volontariamente, le danneggiano. Gli alunni accoglieranno con rispetto ed educazione le raccomandazioni dei collaboratori scolastici, consapevoli che anche essi contribuiscono con il loro lavoro a garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 249 del 24/06/1998 in materia di disciplina, in conformità alle modalità ed ai principi contenuti nello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria è stato adottato il seguente regolamento d'istituto.

PREMESSA

La scuola, luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti e che rappresenta, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti. Tuttavia, a distanza di quasi dieci anni dalla sua emanazione, dopo aver sentito le osservazioni e le proposte delle rappresentanze degli studenti e dei genitori, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art 5).

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà. Di fronte a tali situazioni, che la norma descrive in via generale, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti.

Inoltre la normativa introdotta dal D.M del 16/01/2009 n.5 impone di adattare un voto di condotta che abbia influenza sulla media scolastica dei singoli allievi e quindi sul loro profitto ai fini della promozione all'anno successivo, che può anche non realizzarsi se il voto è inferiore ai 6/10.

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI STUDENTI

- 1) Gli studenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e restarvi nei momenti di assenza dell'insegnante.
 - 2) Durante l'intervallo e durante i passaggi d'ora non possono uscire dalla classe.
 - 3) A norma di legge è proibito fumare in ogni locale dell'Istituto: verranno applicati provvedimenti amministrativi in caso di mancata osservanza: i professori Sepe, per la centrale e Menichini, per la succursale, sono quest'anno incaricati di far osservare a tutti il divieto.
 - 4) Ciascuna classe è responsabile dell'integrità e della pulizia di muri, di arredi e di quanto è parte integrante della propria aula. I danni eventualmente provocati devono essere risarciti dall'intera scolaresca qualora non risulti possibile individuare l'autore o gli autori di essi e possono essere sanzionati, in casi particolarmente gravi con l'allontanamento dalle lezioni per un periodo che il consiglio di classe andrà a stabilire secondo le modalità indicate nel capitolo a parte;
 - 5) Durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito uscire dall'aula se non per motivi eccezionali e non più di un alunno per volta.
 - 6) Le assenze superiori a 5 gg devono essere giustificate con certificato medico; nel caso in cui la causa delle assenze non dovesse attribuirsi a malattia, sarà cura dei genitori o di chi ne fa le veci informare preventivamente la presidenza; la decima, la quindicesima ecc. assenza devono essere giustificate personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
 - 7) In caso di assenza non giustificata l'alunno è ammesso in classe solo dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente collaboratore, e non potrà essere accettato in classe per nessun motivo uno studente che per la seconda volta non sia in grado di esibire il documento di giustificazione.
 - 8) Le assenze vanno giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto, ritirato dagli stessi all'inizio di ogni anno scolastico.
- Gli alunni maggiorenni possono giustificarsi da sé, purché preventivamente, il genitore o il legittimo tutore abbia sottoscritto alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato apposita autorizzazione: la decima e la quindicesima devono comunque essere giustificate personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- 9) All'atto del ritiro del libretto delle giustifiche il genitore o il legittimo tutore apporrà la sua firma sul libretto e su di un apposito registro, sul quale dovrà indicare, oltre all'indirizzo del luogo di residenza, tutti gli altri elementi idonei ad un agevole ed immediato suo reperimento. Dovrà giustificare l'assenza solo chi ha apposto la firma. In caso contrario la giustificazione non sarà ritenuta valida e ciò comporterà, il giorno successivo, la compilazione ed esibizione di una nuova giustificazione: in mancanza di essa l'alunno non sarà ammesso in classe. In caso di assoluta impossibilità di giustificazione dell'assenza da parte di chi ha ritirato il libretto, deve essere informato preventivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, che con sua nota informerà il docente della prima ora e, di conseguenza, provvederà ad ammettere in classe l'alunno.

10) Le assenze collettive, spesso impropriamente denominate “scioperi” a norma delle vigenti disposizioni scolastiche, non sono giustificate: di conseguenza, saranno ascoltati gli organi collegiali competenti per l’adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

11) In caso di assenze di massa, dovute a motivi di natura prettamente “vacanziera” o di riposo a seguito festeggiamenti o ricorrenze (onomastici, compleanni etc.etc.), gli alunni saranno ammessi in classe, il giorno successivo, solo se accompagnati da uno dei genitori o dal legittimo tutore. Non saranno ammesse deroghe.

12) Un numero rilevante di assenze (superiore a trenta) nel corso dell’anno scolastico provoca, nel triennio, l’attribuzione del credito scolastico al minimo del punteggio corrispondente alla fascia raggiunta in base alla media dei voti e la non considerazione dei crediti formativi; nel biennio, invece una valutazione finale restrittiva degli alunni. Inoltre il superamento delle quindici assenze nel primo quadrimestre comporta l’esclusione dal viaggio d’istruzione degli alunni interessati. Chi superi il monte ore di assenze, senza gravi giustificati motivi, nel corso dell’anno scolastico, non può essere ammesso allo scrutinio finale. Infatti, ad ogni alunno, a norma della CM. N.20/2011 è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario, così come individuato nell’allegata tabella.

13) Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo Collaboratore. Non sono da considerarsi ritardi quelli dovuti a causa di forza maggiore (ritardo mezzi di trasporto, inclemenza climatica etc.). I ritardi superiori ai 10 minuti comporteranno l’ingresso in aula alla 2° ora, al fine di non disturbare di continuo l’attività didattica della 1° ora. Non saranno accettati ingressi alla 2° ora nel mese antecedente la chiusura dei due quadrimestri, tranne che per situazioni particolari documentate e autorizzate dalla presidenza. I ritardi saranno annotati sul registro di classe e sull’apposito registro della presidenza; dopo tre ritardi l’alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori o dal legittimo tutore; non sono ammessi ritardi superiori alle prime 2 ore. Cinque uscite anticipate e ritardi non dovuti a causa di forza maggiore vengono conteggiati come una assenza che va sommata al numero delle trenta assenze previste.

14) In caso di impossibilità di sostituzione di docenti assenti, le classi usciranno anticipatamente rispetto all’orario giornaliero. Normalmente si provvederà ad avvertire le famiglie della riduzione dell’orario il giorno precedente; ma qualora ciò non fosse possibile per l’improvvisa assenza di un professore, le classi del biennio potranno uscire prima, solo previa autorizzazione dei genitori. E’ assolutamente vietato uscire dall’istituto anticipatamente, salvo casi eccezionali documentati o improvvisi malori non strategici. Gli alunni minorenni saranno autorizzati ad uscire solo se affidati ad uno dei genitori o a chi ne fa le veci. Lo stesso discorso vale per gli alunni maggiorenni. In caso di malore improvviso l’alunno esce solo se affidato ad un genitore. Non sono autorizzate uscite anticipate nel mese antecedente la chiusura del trimestre e del pentamestre.

15) E’ assolutamente vietato l’uso, all’interno dell’istituto, del telefono cellulare. I contravventori saranno allontanati dalle lezioni e sarà loro sequestrato il telefono, che potrà essere restituito solo ad uno dei genitori. Nel caso vengano fatti filmati e foto, scatta la denuncia alla Polizia Postale.

16) Possono essere autorizzate dalla presidenza un’assemblea di classe ed un’assemblea generale degli studenti, una volta al mese. L’assemblea di classe dopo accordo con i docenti, deve essere richiesta almeno tre giorni prima della sua effettuazione; l’assemblea d’istituto almeno 5 giorni prima. La richiesta delle assemblee deve contenere l’ordine del giorno: al termine deve essere redatto regolare verbale sottoscritto dallo studente o dagli studenti che hanno presieduto l’assemblea, dal quale risulti l’andamento delle discussioni, i termini e i risultati delle votazioni sulle proposte che sono state dibattute. Il Dirigente Scolastico discuterà con i rappresentanti degli studenti i risultati dell’assemblea. Se le assemblee non si svolgono disciplinatamente, possono essere sospese e gli alunni sono invitati a riprendere le lezioni; la presidenza, se verifica comportamenti scorretti, può non autorizzare assemblee nel mese successivo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni né nei primi giorni dell’anno scolastico.

17) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha inoltre il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ed ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di poter individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare così il

proprio rendimento.

18) I viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno regolate dalle seguenti norme:

Nel caso che l'attività didattica dovesse essere interrotta da agitazioni studentesche, tutte le programmazioni relative alla effettuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione saranno annullate con esclusione di quelle classi che si dissocieranno apertamente e ufficialmente dalle suddette agitazioni.

Nel corso delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre ogni Consiglio di Classe delibererà in merito all'opportunità di escludere l'intera classe o singoli allievi dai viaggi d'istruzione. Agli allievi a cui è attribuito un voto basso in condotta non è consentita la partecipazione al viaggio d'istruzione.

Gli allievi (o le classi) che avranno determinato, con il loro comportamento scorretto, seri problemi ai docenti accompagnatori e che, quindi, avranno così macchiato il buon nome del liceo, al loro rientro in sede, non solo dovranno essere puniti secondo le norme fissate nel regolamento d'Istituto, ma dovranno essere esclusi definitivamente dalla partecipazione a tutti i futuri viaggi d'istruzione

2. Per quanto riguarda disposizioni non contenute nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nello statuto delle studentesse e degli studenti, d.p.r. del 24/06/1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.
3. Nei casi di provvedimenti disciplinari superiori al giorno di sospensione l'alunno colpito dalla sanzione può ricorrere all'Organo di garanzia. Esso è presieduto dal Dirigente scolastico e, di norma, è composto, per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da uno eletto dai genitori.

MANCANZE E SANZIONI

I comportamenti e le relative sanzioni, strettamente connessi ai doveri elencati nell'art 3 del D.P.R. 24/09/1998, che configurano mancanze disciplinari degli studenti, sono così di seguito individuati:

A) Per mancanza ai doveri scolastici di cui art.3 comma 1 (regolare frequenza ed assiduo svolgimento degli impegni di studio) e comma 4 e 5 (osservanza disposizioni organizzative e sicurezza-utilizzo corretto delle strutture e dei macchinari), per negligenza abituale e per assenza ingiustificata, nonché per la violazione di norme comportamentali si infliggono le seguenti sanzioni:

- 1) richiamo verbale da parte del professore o del Dirigente Scolastico;
- 2) nota sul registro di classe;
- 3) avvertimento da parte del professore o del Dirigente Scolastico, tramite comunicazione scritta alla famiglia;
- 4) allontanamento dalle lezioni

5) sospensioni di un giorno.

Nel rispetto dei principi sopra enunciati, la punizione di cui al punto 1 potrà essere irrogata esclusivamente nei casi di lieve entità . L'allontanamento dalle lezioni e la sospensione di un giorno sono comminati solo in caso di necessità, ed a fronte di turbative ed intemperanze nei confronti degli insegnanti e della classe e di contravvenzione di quanto previsto dai punti **7,9, 11,13 e 15** delle disposizioni riguardanti gli studenti. L'allontanamento dalle lezioni e la sospensione di un giorno sono irrogati dal Dirigente Scolastico su richiesta dell'insegnante, previo accertamento dei fatti contestati.

B) Per fatti gravi o reiterati che turbino il regolare andamento dell'istituto sulla base dei principi enunciati (offesa alle istituzioni, oltraggio all'istituto ed a tutte le componenti scolastiche, infrazioni che assumono caratteristiche di reato etc.) comprese gravi o reiterate infrazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 3 del D.P.R.T. 249/98 si infliggono le seguenti punizioni :

4. In sede di scrutinio intermedio o finale, il C.d.C attribuisce il 5 in condotta: ai sensi delle vigenti normative, tale voto comminato a giugno, comporta la non ammissione all'anno successivo

5. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni deliberato dal CdC;

6. sospensione superiore a quindici giorni dal C.d.I

C) Nei casi di recidiva, qualora le mancanze assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo, o siano stati commessi reati, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, in deroga a quanto previsto al punto B), la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e può essere inflitta la punizione della sospensione superiore ai 15 giorni.

D) Allo studente è concessa la possibilità di convertire la sanzione inflitta in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività saranno individuate e determinate, previo parere dell'organo collegiale competente alla irrogazione della sanzione. La decisione definitiva sarà comunque, assunta dal capo d'istituto che dovrà valutare l'effettiva utilità.

E) Le attività in questione potranno svolgersi:

In Biblioteca;

Nel ripristino della completa agibilità di locali danneggiati e di "spazi" deturpati;

In servizio di segreteria;

In servizio di custodia di beni

F) l'organo competente all'irrogazione dei provvedimenti, che comportano l'allontanamento dall'istituto, può anche valutare l'opportunità di comminare la sanzione della sospensione prevedendo la frequenza alle lezioni.

G) Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori, curato dal docente coordinatore di classe, tale da preparare il rientro nell'istituto .

Le norme introdotte dal DPR 235/07 tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione dello studente ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivati. Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità delle mancanze disciplinare commesse. Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (art 4 –comma5).

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse**(genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche – la sua composizione. Esso – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - **di norma**, si compone , per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori; per la scuola secondaria di 1° grado, invece, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5)

Il 5 in condotta è, invece, una valutazione espressa dal C.d.C, sulla base di comportamenti e sanzioni di cui ai precedenti articoli non può quindi, essere impugnata.

PIANO ANNUALE 2015-16

Così come approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1° settembre 2015, visto il calendario scolastico regionale, considerato che l'anno scolastico è stato suddiviso in un TRIMESTRE ed un PENTAMESTRE, tenuto conto di quanto indicato nel PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA del "Torricelli" e di ciò che ha stabilito il Consiglio d'Istituto, il PIANO ANNUALE delle ATTIVITA' per l'anno scolastico 2015/16 è articolato, a norma delle vigenti disposizioni ministeriali, secondo le seguenti scadenze, che i professori sono tenuti ad osservare:

MARTEDI' 1° settembre 2015	Inizio a.s. 2015/16 , Collegio Docenti
MERCOLEDI' 2 settembre 2015	Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari
GIOVEDI' 3 settembre 2015	Consigli di classe
VENERDI' 4 settembre 2015	Consigli di classe
LUNEDI' 7 settembre 2015	Consigli di classe
MARTEDI' 8 settembre 2015	Dipartimenti Disciplinari e Collegio docenti
da GIOV. 3 a VEN. 11 sett. 2015	Attività preparatorie del nuovo anno
da MERC. 9 a VEN. 11 sett. 2015	Accoglienza classi prime
LUNEDI' 14 settembre 2015	Inizio lezioni
SABATO 19 settembre 2015	Santo Patrono
LUNEDI' 28 settembre 2015	Dipartimenti Disciplinari e Collegio Docenti
GIOVEDI' 15 ottobre 2015	Elezioni OO.CC.

GIOVEDI' 22 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi A e A S.A.
VENERDI' 23 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi B, L e L.Class.
LUNEDI' 26 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi C e B S.A.
MARTEDI' 27 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi D e G
MERCOLEDI' 28 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi E e H
GIOVEDI' 29 ottobre 2015	Consigli di Classe dei corsi F e I
DOM. 1 e LUN. 2 novembre 2015	Ponte di Ognissanti
VENERDI' 27 novembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi A e A S.A.
LUNEDI' 30 novembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi B, L e L.Class.
MARTEDI' 1 dicembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi C e B S.A.
MERCOLEDI' 2 dicembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi D e G
GIOVEDI' 3 dicembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi E e H
VENERDI' 4 dicembre 2015	Ricevimento Genitori, corsi F e I
LUN. 7 e MART. 8 dicembre 2015	Ponte dell'Immacolata
MARTEDI' 22 dicembre 2015	Termine del Trimestre
da MERC. 23 dic. a MERC. 6 genn. 2016	Vacanze natalizie
VENERDI' 18 dicembre 2015	Scrutini trimestrali, corso D
SABATO 19 dicembre 2015	Scrutini trimestrali, corso C
LUNEDI' 21 dicembre 2015	Scrutini trimestrali, corso L e L.Class.
MARTEDI' 22 dicembre 2015	Scrutini trimestrali, corso A S.A.

GIOVEDI' 7 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso A
VENERDI' 8 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso B
SABATO 9 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso B S.A.
LUNEDI' 11 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso E
MARTEDI' 12 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso F
MERCOLEDI' 13 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso G
GIOVEDI' 14 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso H
VENERDI' 15 gennaio 2016	Scrutini trimestrali, corso I
da MERC. 20 a VEN. 22 gennaio 2016	Consegna pagelle
LUN. 8 e MART. 9 febbraio 2016	Ponte di Carnevale
LUNEDI' 15 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi B, L e L.Class.
MARTEDI' 16 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi C e B S.A.
MERCOLEDI' 17 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi D e G
GIOVEDI' 18 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi E e H
VENERDI' 19 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi F e I
LUNEDI' 22 febbraio 2016	Consigli di Classe dei corsi A e A S.A.
SABATO 19 marzo 2016	Termine 1^ parte del Pentamestre
da GIO. 24 a MART. 29 marzo 2016	Vacanze pasquali
MERCOLEDI' 30 marzo 2016	Ricevimento Genitori, corsi C e B S.A.
GIOVEDI' 31 marzo 2016	Ricevimento Genitori, corsi D e G
VENERDI' 1° aprile 2016	Ricevimento Genitori, corsi E e H

LUNEDI' 4 aprile 2016	Ricevimento Genitori, corsi F e I
MARTEDI' 5 aprile 2016	Ricevimento Genitori, corsi A e A S.A.
MERCOLEDI' 6 aprile 2016	Ricevimento Genitori, corsi B, L e L.Class.
LUNEDI' 25 aprile 2016	Festa della Liberazione
MARTEDI' 26 aprile 2016	Dipartimenti disciplinari
MERCOLEDI' 27 aprile 2016	Consigli di Classe dei corsi E e H
GIOVEDI' 28 aprile 2016	Consigli di Classe dei corsi F e I
VENERDI' 29 aprile 2016	Consigli di Classe dei corsi A e A S.A.
DOM 1, LUN 2 e MART 3 maggio 2016	Ponte per la Festa del Lavoro
MERCOLEDI' 4 maggio 2016	Consigli di Classe dei corsi B, L e L.Class.
GIOVEDI' 5 maggio 2016	Consigli di Classe dei corsi C e B S.A.
VENERDI' 6 maggio 2016	Consigli di Classe dei corsi D e G
LUNEDI' 16 maggio 2016	Publicazione documenti classi quinte, Dipartimenti disciplinari e Collegio docenti
GIOVEDI' 2 giugno 2016	Festa della Repubblica
LUNEDI' 6 giugno 2016	Scrutini di ammissione classi 5^A, 5^B, 5^C e 5^D
MARTEDI' 7 giugno 2016	Scrutini di ammissione classi 5^E, 5^F, 5^G e 5^H
MERCOLEDI' 8 giugno 2016	Scrutini di ammissione classi 5^I, 5^L, 5^A S.A. Termine delle lezioni, a.s.2015/'16
GIOVEDI' 9 giugno 2016	Scrutini finali, corso A (matt.) corso B (pom.)
VENERDI' 10 giugno 2016	Scrutini finali, corso C (matt.) corso D (pom.)

SABATO 11 giugno 2016	Scrutini finali, L.Class. e corso L Pubblicazione quadri ammissione classi quinte
LUNEDI' 13 giugno 2016	Scrutini finali, corso E (matt.) corso F (pom.)
MARTEDI' 14 giugno 2016	Scrutini finali, corso G (matt.) corso H (pom.)
MERCOLEDI' 15 giugno 2016	Scrutini finali, corso A S.A. (matt.) corso B S.A. (pom.)
GIOVEDI' 16 giugno 2016	Scrutini finali, corso I
VENERDI' 17 giugno 2016	Collegio dei docenti, Comitato di valutazione
LUNEDI' 20 giugno 2016	Insediamiento commissioni Esami di Stato Pubblicazione quadri classi intermedie
MARTEDI' 21 giugno 2016	Inizio corsi di recupero
MERCOLEDI' 22 giugno 2016	Inizio Esami di Stato, a.s.2015/'16

I RICEVIMENTI GENERALI dei GENITORI di novembre-dicembre e di marzo-aprile potrebbero essere preceduti, nei giorni antecedenti, da riunioni del Collegio dei Docenti della cui convocazione verrà data tempestiva comunicazione. Eventuali modifiche al presente PIANO ANNUALE saranno rese pubbliche in tempo utile;

inoltre, potrebbero rendersi necessarie riunioni non programmate, per impreviste esigenze sopravvenute: se ne fornirà sollecita informazione ai docenti.

I PROFESSORI IN SERVIZIO ANCHE IN ALTRE SCUOLE HANNO L'OBBLIGO DI COMUNICARE I PROPRI IMPEGNI con il "Torricelli" ai Dirigenti Scolastici degli altri istituti, onde evitare sovrapposizioni di riunioni, in particolare in occasione dei ricevimenti generali dei genitori e degli scrutini intermedi e finali.

I signori professori sono tenuti ad essere a scuola, come da CCNL, cinque minuti prima del suono della campanella ed, in caso di impedimento, debbono comunicarlo alla Segreteria ed alla Presidenza prima dell'inizio delle lezioni; è vietato, anche ai docenti, fumare ed usare i telefonini nei locali scolastici; è necessario che i cambi d'ora siano resi il più veloce possibile, così come i trasferimenti tra un piano e l'altro e da una sede all'altra. I compiti scritti vanno consegnati in Presidenza, corretti, valutati e visionati dagli alunni, entro trenta giorni dall'effettuazione; l'intervallo va fatto fare ai ragazzi in classe; gli alunni non possono uscire prima della terza ora e mandati al bagno uno per volta; particolare attenzione va messa nel controllo dei ritardi, delle assenze, delle uscite anticipate degli allievi, da parte di tutti gli insegnanti; situazioni complesse o problematiche vanno immediatamente segnalate al docente coordinatore di classe ed alla Presidenza.

Somma Vesuviana, 10/09/2015

Il Dirigente Scolastico

f.to Prof. Sabato D'Agostino

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 – D.Lgs.39/1993)